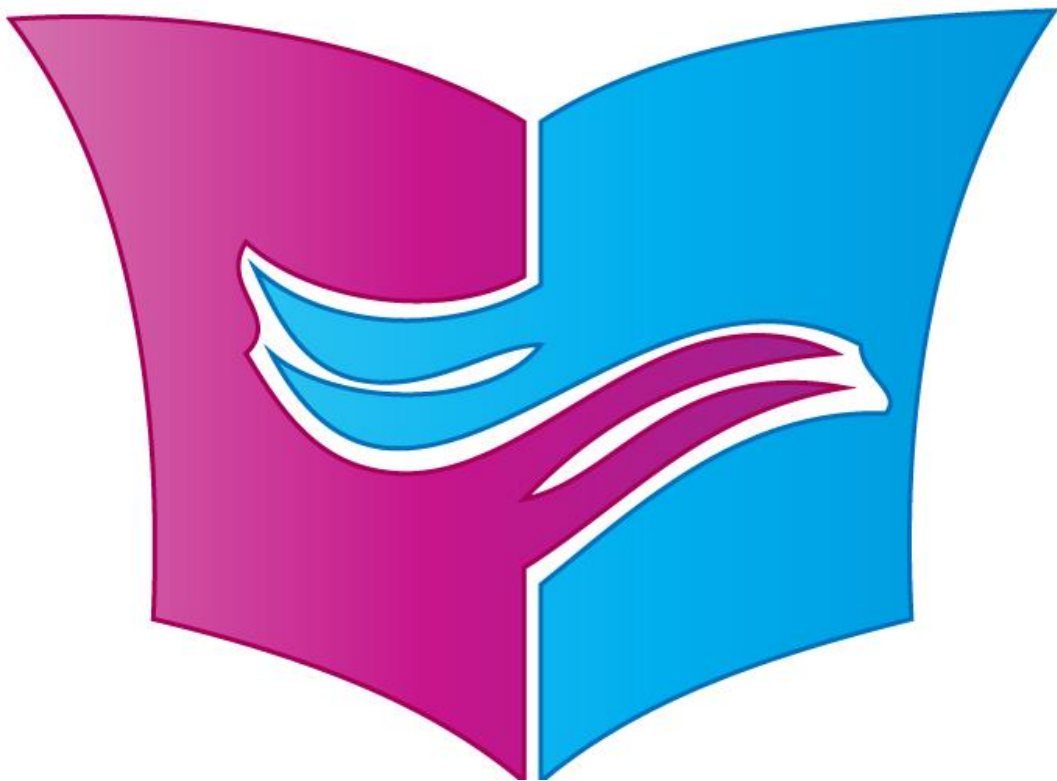


OBEDIENZA COME STILE DI VITA

Insegnante past. Eduard Ottoboni



PENIEL



Scuola di Formazione Biblica

OBEDIENZA COME STILE DI VITA

Assodiamo da subito una cosa; La **VERA OBEDIENZA BIBLICA**, non ha nulla a che vedere con il

- **FARE CONTENTO DIO**
- **il PASTORE**
- **il TUO RESPONSABILE**
- **la TUA CHIESA**

essa ha a che fare con la **TUA PERSONALE VITA!**

Giobbe 35:6-8

Se pecchi, quale inconveniente gli procuri? Se moltiplichi i tuoi misfatti, che danno gli arrechi? 7 Se sei giusto, che gli dai? Che riceve egli dalla tua mano? 8 La tua malvagità non nuoce che al tuo simile, e la tua giustizia non giova che ai figli degli uomini.

L'OBEDIENZA È SEMPRE COINVOLTA CON LA FIDUCIA

Vi è infatti una **GRANDE DIFFERENZA** tra il **CREDERE** e l'avere **FIDUCIA** Fra l'**ASCOLTARE** e il **FARE**

- l'**ASCOLTO** implica un'**INCLINAZIONE**
- La **FIDUCIA** implica sempre un'**AZIONE!**

Possiamo **CREDERE** in Dio, che Lui **È**, che Lui **HA**, che Lui **PUÒ** ... ma nello stesso tempo, **NON** averne **FIDUCIA IN LUI**. Possiamo **UDIRE** la **PAROLA** ma senza **OBBEDIRE** ad essa, **NON METTENDOLA IN PRATICA**

Obbedire:

- **È PIÙ** che **FARE UNA COSA GIUSTA**
- **È PIÙ** che **CAPIRE**
- **È PIÙ** di una cosa una **LOGICA!**

l'**OBEDIENZA** è **SEMPRE** coinvolta con la nostra **PROSPERITÀ**, portando con sé una grande **RICOMPENSA!!!** La vera **OBEDIENZA** comunque è commisurata alla **FIDUCIA** ed alla **CONOSCENZA** di chi ci **CHIEDE** di **FARE QUALCOSA**.

l'**OBEDIENZA** coinvolge comunque **4 aree** della nostra vita:

- il nostro **INTELLETTO**
- la nostra **LOGICA**
- la nostra **VOLONTÀ**
- il nostro **RAGIONAMENTO**.

viceversa, sarebbe una IMPOSIZIONE e VIOLAZIONE dei DIRITTI umani, PEVARICAZIONE, MANIPOLAZIONE, ABUSO L'OBEDIENZA, è un PERMISSIVO VOLONTARIO ATTO, COMPRENDENDO che ne verrà coinvolto il NOSTRO BENESSERE, una GUIDA che ci porterà verso il nostro SUCCESSO!

Il significato etimologico della parola obbedienza:

Dal latino **OB - AUDIRE**, che significa: **ASCOLTARE STANDO DI FRONTE**.

Esso è un **ASCOLTO ATTIVO**, destinato a plasmare una gioiosa prospettiva di **PARTECIPAZIONE** (*all'agire stesso di Dio*). Chi **OBBEDISCE**: **NON ANNULLA LA SUA LIBERTÀ**, ma la **ESALTA**. **NON MORTIFICA** i suoi **TALENTI**, ma li **TRAFFICA**, nella logica della domanda e dell'offerta. **NON SI AVVILISCE** all'**UMILIANTE RUOLO DELL'AUTOMA**, ma mette in moto i meccanismi più profondi dell'ascolto e del dialogo.

"**OBBEDIRE in PIEDI**". Essa è la scoperta dell'autentica natura dell'**OBEDIENZA** la cui dinamica suppone:

- **UNO CHE PARLI e l'ALTRO che RISPONDA**". UNO che **FACCIA UNA PROPOSTA con RISPETTO**
- **L'ALTRO che vi ADERISCA con AMORE**. **IN PIEDI** perché? Perché si può obbedire solo **STANDO IN PIEDI**.

In diverse occasioni davanti a visitazioni divine, uomini si sono piegati alla sua gloria, e Dio gli ha sempre rialzati facendoli stare in piedi

Il profeta Ezechiele fu portato a vedere il cielo e la Gloria di Dio, sentite cosa accadde:

Ezechiele 1:28

Quale è l'aspetto dell'arco che è nella nuvola in un giorno di pioggia, tale era l'aspetto di quello splendore che lo circondava. Era un'apparizione dell'immagine della gloria del Signore. A quella vista caddi sulla mia faccia e udii la voce di uno che parlava.

Ezechiele 2:1-3

Mi disse: «Figlio d'uomo, alzati in piedi, io ti parlerò». Mentre egli mi parlava, lo Spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi; io udii colui che mi parlava. Egli mi disse: «Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a nazioni ribelli, che si sono ribellate a me; essi e i loro padri si sono rivoltati contro di me fino a questo giorno.

Ezechiele 3:22-24

In quel luogo la mano del Signore fu sopra di me, ed egli mi disse: «Alzati, va' nella pianura, e là io parlerò con te». Io dunque mi alzai, uscii nella pianura, ed ecco che là c'era la gloria del Signore, gloria simile a quella che avevo vista presso il fiume Chebar, e caddi faccia a terra. Ma lo Spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi, e il Signore mi parlò e mi disse: «Va', chiuditi in casa tua! Al profeta Daniele accadde la stessa cosa:

Daniele 8:15-19

Mentre io, Daniele, avevo questa visione e cercavo di comprenderla, ecco in piedi davanti a me una figura simile a un uomo. E udii la voce di un uomo in mezzo al fiume Ulai, che gridò e disse: "Gabriele, spiegagli la visione!" Ed egli venne vicino al luogo dove stavo io; alla sua venuta io fui spaventato e mi prostrai con la faccia a terra, ma egli mi disse: "Sta' bene attento, o figlio d'uomo, perché questa visione riguarda il tempo della fine".

Mentre egli mi parlava, io mi lasciai andare con la faccia a terra, profondamente assopito, ma egli mi toccò e mi fece stare in piedi. Poi disse: "Ecco, io ti farò sapere ciò che avverrà nell'ultimo tempo dell'indignazione; perché la visione riguarda il tempo della fine.

Di contro la vera OBBEDIENZA, infatti, NON è qualcosa di fisico ma UNA REALIZZAZIONE interiore obbedienza dal cuore.

Luca 18:9-13

Disse ancora questa parabola per certuni che erano persuasi di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana, pago la decima su tutto quello che possiedo". Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!"

Si dice infatti che tutti e due questi uomini erano credenti, ma mentre il FARISEO stava IN PIEDI FORTE e SICURO della sua personale giustizia, il PUBBLICANO era piegato in sé stesso di dentro e di fuori sentendosi miserabile inadatto colpevole. Il primo credeva, sì, ma ciò, come abbiamo visto, non implicava necessariamente un'obbedienza!!! La Bibbia ci rende noto che: "... ... ANCHE i demoni CREDONO e TREMANO, ma certamente NON ASCOLTANO e NON OBBEDISCONO!!!

Giacomo 2:19

Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demoni lo credono e tremano. È sempre opportuno analizzare il contesto nel quale viene esposto un fatto e non il versetto soltanto, perché estrapolandone un versetto del suo contesto se ne fa un pretesto!

Giacomo 2:17-20

Così è della FEDE; se non ha OPERE, è per sé stessa morta. Anzi, uno piuttosto dirà: «Tu hai la FEDE, e io ho le OPERE; mostrami la tua FEDE senza le tue OPERE, e io con le mie OPERE ti MOSTRERÒ la mia FEDE».

Tu CREDI che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demoni lo credono e tremano. 20 INSENSATO, VUOI RENDERTI CONTO che la FEDE senza le OPERE NON HA VALORE?

Il termine **INSENSATO** dalla lingua greca è la parola **KEN-OS'** significa: **UOMO VUOTO DI TESTA o MENTE VUOTA!** (Sinonimi: *Stupido, Sciocco, Idiota, Intontito, Frastornato ...* ...). **INSENSATO** è la forma negativa di **SENSATO**, se pure il termine usato è differente, lo stesso SIGNIFICATO Gesù lo attribuì a Satana quando Pietro fu spinto ad opporsi a Lui.

Matteo 16:23

Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo. Tu NON hai il SENSO delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini

Ora il termine da cui deriva la parola **SENSO** dal greco è **FRON-EH'-O** la cui frase significa **"ESERCIZIO MENTALE PERSONA CHE PARTECIPA ATTIVAMENTE ALL'OBBEDIENZA!"**

Tutto ciò sta a significare che:

- il nostro **INTELLETTO**
- la nostra **LOGICA**
- il nostro **RAGIONAMENTO**
- la nostra **CONOSCENZA**
- La nostra **FIDUCIA**

sono PROPORZIONALMENTE COINVOLTE con CHI ci CHIEDE qualcosa, questa si chiama per l'appunto **OBEDIENZA ATTIVA!!!** Benché l'OBEDIENZA non sia soltanto un ATTO, ma una DISPOSIZIONE di uno STATO di CUORE, pertanto non solo una REALIZZAZIONE MENTALE di un CONCETTO, essa è un'AZIONE DIMOSTRATA, l'APPLICAZIONE di ciò che si è REALIZZATO a fronte di un COSTANTE ESERCIZIO della nostra MENTE!

Ebrei 5:14

ma il cibo solido è per gli adulti (MATURI); per quelli, cioè, che per via dell'USO hanno le FACOLTÀ ESERCITATE a discernere il bene e il male.

LA NOSTRA DISPOSIZIONE PRECEDE LA NOSTRA AZIONE: OPERE o FEDE?

Giacomo 2: 21-26

Abraamo, nostro padre, non fu forse giustificato per le OPERE quando offrì suo figlio Isacco sull'altare? Tu vedi che la FEDE AGIVA INSIEME ALLE SUE OPERE e che PER LE OPERE la FEDE fu RESA COMPLETA; così fu adempiuta la Scrittura che dice: «Abraamo CREDETTE a Dio, e ciò gli fu messo in conto come giustizia»; e fu chiamato amico di Dio. Voi vedete dunque che l'uomo è giustificato per OPERE, e NON per FEDE SOLTANTO. E così Raab, la prostituta, non fu anche lei giustificata per le OPERE quando accolse gli inviati e li fece ripartire per un'altra strada? Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così ANCHE la FEDE SENZA le OPERE è MORTA.

L'OBEDIENZA è la MANIFESTAZIONE della FEDE, o di uno STATO di FEDE, è ciò, che i teologi chiamano col nome di "CONCRETIZZAZIONE COMPLETA DELLA FEDE" altrimenti sarebbe una FEDE INTELLETTUALE (dell'intelletto), una FEDE FALSA, RELIGIOSA, MORTA!

FEDE ed OBEDIENZA camminano ASSIEME! Ma come può essere conciliato tutto ciò?

PERCHE' DOVREI OBEDIRE? Legate all'OBEDIENZA, vi sono un certo numero di connotazioni meritevoli di attenzione. Se dovessimo fare lo spelling della parola OBEDIENZA sarebbe il seguente:

O come **ONORE**
B come **BENEDIZIONE**
B come **BENIGNITA'**
E come **ELEVAZIONE**
D come **DIGNITA'**
I come **IMPRONTA**
E come **ELOGIO**
N come **NOTORIETA'**
Z come **ZOE = Vita**
A come **AMORE**

Il vero significato della parola OBEDIENZA, quindi, è così descritto: **PORSI SOTTO COPERTURA**. La vera ubbidienza è **AZIONE** non **DISCUSSIONE**. L'OBEDIENZA è coinvolta con la parola: **SOTTOMISSIONE**. Purtroppo, molti sono i cristiani oggi seguono Dio ma **NON** sono a Lui **NÉ SOTTOMESSINE OBEDIENTI** poiché quand'anche Dio va un po' più in profondità nelle loro vite si sentono controllati o addirittura violati nella loro privacy. Quanto vi dirò da ora in poi vi farà **AMARE** il termine **SOTTOMISSIONE** tanto da **DESIDERARLO** più che mai!

Giacomo 4:7

SOTTOMETTETEVI dunque a Dio, RESISTETE al diavolo ed egli fuggirà da voi. Una versione più aggiornata traduce: Nella misura in cui voi PONETE la vostra vita SOTTO il CONTROLLO di Dio, avrete CAPACITÀ di RESISTERE ai colpi sferzati dal diavolo.

Un'altra versione afferma: ... *Il diavolo NON PUÒ NUOCERVI se vi siete posti SOTTO la COPERTURA di Dio.*

E ancora: *SOTTO la MISSIONE di Dio avrete tutto il necessario per RESISTERE e SCONFIGGERE il nemico.*

La parola SOTTOMISSIONE dal greco è **HUPOTASSO**: "*Porsi volontariamente SOTTO la COPERTURA o DIETRO LA PROTEZIONE di uno più FORTE di te.*"

Questo termine veniva utilizzato in due differenti modi:

- Nel termine **MILITARE** greco, ossia di "Obbedienza forzata In un atteggiamento volontario ETIMOLOGIA della parola SOTTOMISSIONE: L'etimologia quindi della parola SOTTOMISSIONE significa porsi SOTTO o mettersi DIETRO la MISSIONE di qualcun'altro più DOTATO ed EQUIPAGGIATO di te!
- Un'altra definizione per la parola SOTTOMISSIONE significa: ESSERE MENTALMENTE STABILI o AVERE UNA MENTE SANA che FA COSE GIUSTE, SANE!

È DUNQUE ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE RESISTERE AL DIAVOLO ED HAI SUOI ATTACCHI SE NON SI È SOTTOMESSI A DIO ED ALLE AUTORITÀ DA LUI DELEGATE!

Salmo 91:1 Leggere tutto il capitolo

Chi abita al RIPARO dell'Altissimo riposa all'ombra dell'Onnipotente.

Senza SOTTOMISSIONE, non c'è possibilità di FORMAZIONE senza formazione non ci sarà CARATTERE senza carattere non ci sarà CRESCITA!

Possiamo sì, ARGOMENTARE / DIALOGARE con Lui, ma NON CONTENDERE! Al diavolo non fanno paura le nostre CONFESIONI, ma le nostre AZIONI, non fa paura la nostra CONOSCENZA, fa PAURA LA NOSTRA OBBEDIENZA!

1Pietro 1:13-16

Perciò, dopo aver predisposto la vostra mente all'azione, state sobri, e abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata al momento della rivelazione di Gesù Cristo. Come figli ubbidienti, non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza; ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo».

PAURA DI OBBEDIRE A CAUSA DI UN CATTIVO ESEMPIO:

Possiamo essere INTIMORITI, ALLERGICI o AVVERSI alla parola OBBEDIENZA e quindi SOTTOMISSIONE, per trascorsi non del tutto piacevoli con alcune autorità che abbiamo incontrato sul nostro cammino, perché nel passato alcuni hanno dato un CATTIVO ESEMPIO di ciò che realmente voglia dire questa frase. Un'AUTORITÀ SBAGLIATA, o un'AUTORITÀ che ha USATO MALE il potere conferitole, può aver recato un danno immenso nella VITA delle persone. Tutto ciò ha potuto creare delle REMORE, dei BLOCCHI EMOTIVI, dei TRAUMI, ha potuto INIBIRE il nostro DIRITTO di SOTTOMISSIONE distorcendone la sua forma più pura.

LE 5 AREE DI AUTORITÀ:

Vi sono ben **5 AREE** con le conseguenti figure di **AUTORITÀ** che abitualmente fanno parte della vita dell'uomo. Vediamo quali:

1. La **FAMIGLIA**
2. La **EDUCAZIONE SCOLASTICA**
3. La **FORMAZIONE PROFESSIONALE**
4. La **SOCIETÀ**
5. La **CHIESA**

Come abbiamo potuto studiare la nostra obbedienza a Dio ed alle **AUTORITÀ** da Lui delegate, non solo è **COINVOLTA** con la nostra **VOLONTARIA SOTTOMISSIONE**, ma anche **CAUSA BENEDIZIONE** a motivo della sua **CONSEQUENTE PROTEZIONE** a **NOSTRO PERSONALE BENEFICIO!**

ATTENZIONE:

L'OBEDIENZA NON È MAI IMPOSTA, È SEMPRE DONATA, essa NON È e NON DEVE ESSERE VISTA COME UNA LOTTA GIORNALIERA, MA UNA PERSONALE REALIZZAZIONE POSIZIONALE CHE CI PRESERVA DAL MALE.

- **L'OBEDIENZA NON FA DEL BENE MI FA DEL BENE!**
- **L'OBEDIENZA NON CI FA STARE BENE, MA CI FA DEL BENE!**

La nostra **OBEDIENZA** deve andare oltre le nostre **IDEE, TRADIZIONI, ESPERIENZE e CONCETTI UMANI**, molte delle linee di obbedienza a cui siamo stati sottoposti ed abituati, **NON HANNO NULLA A CHE VEDERE CON DIO.**

Ma a causa di averle **RICEVUTE, ASSIMILATE e REALIZZATE** in modo **ERRATO**, ci siamo **IRRIGIDITI** anche nei confronti di Dio, abbiamo sviluppato nostro malgrado un'antitesi della **FIDUCIA**, la **PAURA!!!** abbiamo **PAURA** che Lui ci faccia del male come gli altri. Abbiamo **PAURA** che ci faccia fare le cose che **NON VOGLIAMO**

Abbiamo **PAURA** che Dio faccia **COME o PEGGIO** di ciò che qualcuno ci ha fatto nel tempo passato:

- Nostro Padre, nostra Madre o fratelli
- La Suora del nostro asilo, il parroco dell'oratorio che frequentavamo
- Il pastore della nostra chiesa
- il/la monitrice della scuola domenicale
- L'Insegnante del nostro istituto scolastico
- Il nostro Datore di lavoro

a causa, dunque, di un **CATTIVO ESEMPIO** di **AUTORITÀ** da parte di una o più figure appena viste, ci è stato **CAUSATO DOLORE!**

ATTENZIONE:

Non permettere che a causa delle tue **ESPERIENZE PASSATE** il tuo **OGGI** non venga benedetto, compromettendo a sua volta il tuo **DOMANI**. **NON PERMETTERE MAI** che le tue **CRISI**, siano più **GRANDI** del **TUO CRISTO**

Benchè la nostra OBBEDIENZA è direttamente proporzionata alla FIDUCIA ed alla CONOSCENZA di chi ci CHIEDE di FARE QUALCOSA, talvolta la nostra risposta di OBBEDIENZA in conseguenza ad un ORDINE o un COMANDO DATO NON PUÒ o NON HA IL TEMPO di mettere in moto il meccanismo dell'INTELLETTO, della LOGICA, della VOLONTÀ e del RAGIONAMENTO.

2Cronache 20:20

Credete nel Signore, vostro Dio, e sarete al sicuro; credete ai suoi profeti e trionferete (un'altra versione traduce: PROSPERERETE).

CHI SONO DUNQUE I PROFETI OGGI?

I nostri CONDUTTORI i nostri PASTORI, i nostri MENTORI. Ovviamente il concetto di base deve essere sempre quello che queste nostre autorità ci GUIDINO PER IL BENE, che CI AMINO e si PRENDANO CURA DI NOI, che NON CI FARANNO DEL MALE.

Se noi viviamo in obbedienza all'insegnamento di Cristo, potremo realmente sperimentare una vita di GIOIA e PACE, godendo di tutti i BENEFICI ed i PRIVILEGI che abbiamo come figli! È pur vero che Dio non ci chiede di sottometterci a Guide o Leader che cercano unicamente il loro interesse: ARROGANTI PRIVI D'AMORE e COMPASSIONE che RAPPRESENTANO MALE DIO, che USANO e ABUSANO della VITA dei MEMBRI di CHIESA, PREVARICANDO SU LORO, trattandoli in alcune occasioni come se fossero ESSERI INFERIORI! Da questi Leader dobbiamo guardarcene ma NON GIUDICARLI, CONDANNARLI o ACCUSARLI, piuttosto pregare per loro perché si ravvedano, e pregare per noi perché il Signore ci porti in un altro ambiente!

L'OBBEDIENZA riguarda:

- **La nostra BENEDIZIONE**
- **La nostra PROSPERITÀ**
- **Il nostro BENESSERE**

in altre parole, in primis l'OBBEDIENZA ha sempre a che vedere con il NOSTRO BENEFICIO, quasi mai a beneficio di ALTRI, anche se ne subiranno indirettamente dei benefici.

LA DISOBBEDIENZA

Possiamo anche dire che oltre lo scotto e la paura dell'abuso di autorità del passato, vi è anche l'innata DISOBBEDIENZA dell'uomo che sedotto nella propria mente, si lascia sedurre dalle circostanze esterne.

Genesi 3

Nel **capitolo 3 di Genesi** abbiamo un primo riscontro di **DISOBBEDIENZA** dell'umanità attraverso la vita di **Adamo** ed **Eva**, i quali non si attenero agli ordini di Dio, pensando comunque di farla franca.

Dio non aveva chiesto qualcosa di molto gravoso all'uomo, solo di non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male. Apparentemente era solo di obbedire ad una piccola cosa, sotto certi aspetti anche banale, poiché Adam aveva a disposizione centinaia di migliaia di alberi da frutto, ma la tentazione di disobbedire ad un ordine era forte ed il diavolo si impegnò con tutto sé stesso per cercare di sedurre l'uomo ingannandolo e facendolo cadere.

IMPORTANTE:

La traduzione originale della Bibbia ebraica, fa notare che l'uomo cadde lo stesso giorno che fu messo nel giardino dell'Eden; quindi, **non resistette neppure un giorno obbedendo**. Inoltre, la stessa traduzione spiega che **Adam** (*terra rossa*) quando disse nel **Cap. 3:12** "*La donna che tu mi hai messo accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho MANGIATO*" fu un PALESE ATTO DI DISOBBEDIENZA AL SUO CREATORE.

La parola “**HO MANGIATO**” in realtà è un verbo che si coniuga al PASSATO, al PRESENTE, ed al FUTURO allo stesso tempo, è come se Adamo avesse detto: “**Ne HO MANGIATO, ne MANGEREI e ne MANGERÒ ancora ogni qual volta me ne si RIPRESENTERÀ la POSSIBILITÀ!**”

Egli si giudicò quindi obbiettivamente ammettendo che se avesse dovuto ancora attraversare un DIVIETO o una PROIBIZIONE di una qualsiasi cosa che avrebbe richiesto da lui OBBEDIENZA, probabilmente ci sarebbe ricaduto DISOBBEDENDO. Questa è la natura dell'uomo!!! OSTINATEZZA, DUREZZA DI CUORE, RIBELLIONE!

In **Genesi 4:1-7** abbiamo invece il primo esempio di OBBEDIENZA e DISOBBEDIENZA attraverso la prospettiva di Dio ed il suo modello di come l'uomo lo avrebbe dovuto adorare. Abele, conforme alle istruzioni date da Dio, offrì sull'altare il sacrificio di animali e venne approvato dal Signore. Nello stesso modo anche Caino suo fratello offrì al Signore dei sacrifici. Egli prese i frutti della terra, lavoro delle sue mani e li presentò a Dio come offerta MA NON VENNE ACCETTATO DA DIO! PERCHÈ?

Perché si presentò al Signore secondo le SUE VIE, il suo MODO DI PENSARE e come voleva lui. Egli voleva essere approvato da Dio attraverso i suoi METODI e non secondo le istruzioni che Dio aveva dato. Quindi per la sua disobbedienza, Caino non ricevette nulla dal Signore. Non possiamo incontrare Dio secondo i NOSTRI MOLTI MODI DI VEDERE, solo perché facciamo quello che Dio ci ha chiesto non significa che abbiamo OBBEDITO se non lo abbiamo fatto come lo ha richiesto. Dio NON PREMIA L'IMPEGNO ne BENEDICE L'OBBEDIENZA,

IMPORTANTE:

LA SOLA POSSIBILITÀ che abbiamo per MISURARE REALMENTE L'AMORE per DIO, È ATTRAVERSO LA NOSTRA OBBEDIENZA!!!

Ricordiamo che AMORE È ALTRUISMO, NON EGOISMO! È come in un matrimonio, l'amore è misurato in QUANTITÀ DI AZIONI, NON IN QUANTITÀ DI PAROLE!

L'ATTEGGIAMENTO che abbiamo nei confronti dell'obbedienza manifesta la nostra MATURITÀ o IMMATURITÀ, il nostro AMORE o meno, in altre parole la nostra ATTITUDINE determina la nostra ALTITUDINE!

Romani 6:16

Non sapete voi che a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli, siete servi di colui al quale ubbidite, o del peccato per la morte, o dell'ubbidienza per la giustizia?

La parola **OBBEDIENZA** e **SOTTOMISSIONE** significa:

- **DARE** per
- **OFFRIRE** per
- **OPEARARE** per

NON:

- **AVERE** per
- **OTTENERE** per
- **RICEVERE** per

IMPORTANTE:

NON POSSIAMO MERCANTEGGIARE O NEGOZIARE L'OBBEDIENZA NESSUNA NEGOZIAZIONE, NESSUN COMPROMESSO NESSUN PATTEGGIAMENTO

Anche se siamo nell'era neotestamentaria NON C'È NEGOZIAZIONE con Dio, NON CI SONO SCORCIATOIE, NÉ PATTEGGIAMENTI! O FACCIAMO come Egli ci INSEGNA seguendo i suoi PRINCIPI e REGOLE, oppure NON C'È SPAZIO per alcuna BENEDIZIONE.

Giovanni 15:14

Voi siete miei amici, SE FATE le cose che io vi COMANDO.

Giovanni 13:17

Se sapete queste cose, siete beati SE LE FATE.

Il Signore nel dare indicazioni a Mosè circa la costruzione del Tabernacolo, chiese a lui un'importantissima qualità l'OBEDIENZA" Dio infatti gli disse:

Esodo 25:40

E vedi di FARE OGNI COSA secondo il MODELLO che ti è stato MOSTRATO sul monte.

Esodo 25:9

Voi lo farete secondo TUTTO QUELLO CHE IO TI MOSTRERÒ, sia per il modello del tabernacolo che per il modello di tutti i suoi arredi.

Esodo 27:8

Lo farai di tavole, vuoto; dovrà essere fatto COME TI È STATO MOSTRATO sul monte.

Ebrei 8:5

I quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: «GUARDA», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.

Questa affermazione nonché avviso si ripeterà ben **18 VOLTE**, detto in altre parole: NON TI INVENTARE NIENTE, MA FAI ESATTAMENTE COME TI HO MOSTRATO. Ciò dimostra che l'OBEDIENZA, non è soltanto il FARE qualcosa ma il COME FARLA.

Nelle lezioni precedenti, abbiamo studiato che l'OBEDIENZA non è soltanto una parola ma bensì un ESERCIZIO MENTALE!

ATTENZIONE:

se abituiamo la nostra MENTE all'obbedienza, lei lo CODIFICHERÀ. In altre parole, se dovesse venire a mancare questa prerogativa o qualità in noi la nostra vita dovrebbe entrare in CRISI DI ASTINENZA!

Alcuni schemi MENTALI seguono lo stesso esempio di CODIFICAZIONE, è infatti lo stesso processo CHIMICO che accade al nostro corpo, i nostri sistemi neurali trascrivono, codificano, memorizzano una qualsiasi cosa, la quale se non controllata e gestita, presto o tardi diventerà un'ABITUDINE.

Se ad esempio abituiamo il nostro corpo allo ZUCCHERO, al CAFFÈ, all'ALCOL, al CAFFÈ, al PICCANTE il nostro cervello codificherà quell'AZIONE come ABITUDINE, la memorizza e sarà per lui un CODICE di ACCESSO ogniqualvolta se ne presenterà l'occasione, quando le viene tolta una di queste SOSTANZE, andrà in CRISI DI ASTINENZA!

Questo vale anche per le nostre azioni e parole se abituiamo la nostra mente:

- **ALLA RABBIA**
- **ALL'EGOISMO**
- **AI PENSIERI CATTIVI**
- **ALLE PAROLACCE**
- **ALLA GELOSIA**
- **ALL'INVIDIA**
- **ALL'AVARIZIA**

nella nostra corteccia cerebrale si formerà un solco in altri termini, le nostre parole e le nostre azioni diventeranno un'abitudine, pertanto, uno STILE DI VITA, vi sarà dunque un'ASSUEFAZIONE.

Quando poi faremo una forzatura togliendo una di queste attitudini dalla nostra quotidianità la nostra mente subirà lo stesso processo, andrà in CRISI DI ASTINENZA!

L'OBEDIENZA V/S SACRIFICIO:

Molte sono le persone oggi che lamentano di fare GRANDI SACRIFICI per Dio senza ottenere alcun premio o merito, ma poche sono quelle che realizzano che DIO NON PREMIA I SACRIFICI MA L'OBEDIENZA!

1Samuele 15:22-23

Samuele disse: «Gradisce forse l'Eterno gli olocausti e i sacrifici piuttosto che OBBEDIRE alla voce dell'Eterno? Ecco L'OBEDIENZA è MIGLIORE del sacrificio, e ASCOLTARE ATTENTAMENTE è meglio del grasso dei montoni. Poiché la ribellione è come il peccato di divinazione, e l'ostinatezza è come il culto agli idoli e agli dèi domestici.

RICORDI? Caino presentò l'OFFERTA al Signore secondo le SUE VIE, il suo MODO DI PENSARE secondo il SUO METRO DI MISURA, in altre parole COME VOLEVA LUI! Egli cercò infatti di essere approvato da Dio attraverso i SUOI METODI e non secondo le istruzioni che Dio gli aveva dato. Noi non possiamo incontrare Dio secondo i NOSTRI MOLTI MODI DI VEDERE, di PENSARE, in base alla nostra CULTURA, ESPERIENZA Con Dio non si SCENDE A PATTI, non si fanno COMPROMESSI. Alcune persone che si convertono a Cristo, nonostante siano Nate di Nuovo, fanno chiesa inglobando nel Nuovo sistema di vita anche la loro ETNIA CULTURALE, in altre parole incontrano, servono ed operano con Dio anche secondo la loro MENTALITÀ, TRADIZIONE ed ESPERIENZE. Ma ognuno di noi in qualità di NUOVA CREATURA in Cristo, appartiene ad una NUOVA CULTURA ad una NUOVA MENTALITÀ SOTTOPOSTO a LEGGI e REGOLE DIFFERENTI ricordate nel libro di Ester?

Ester 3:8

C'è un POPOLO SEPARATO e disperso fra i popoli di tutte le province del tuo regno, le cui LEGGI sono DIVERSE da quelle di ogni altro popolo e che NON OSSERVA le leggi del re;

ATTENZIONE:

QUESTE LEGGI NON DERIVAVANO DA UNA CULTURA EBRAICA MA BENSÌ DA UNA CULTURA DEL REGNO QUELLO ERA IL POPOLO DI DIO TANTO QUANTO NOI OGGI SIAMO IL POPOLO DI DIO E DOVREMMO ESSERE AL DI SOPRA E SCEVRI DA OGNI INFLUENZA CULTURALE ETNICA CULTURALE E TRADIZIONALE, PERTANTO, NON C'È NÉ PIÙ ITALIANO, NÉ FRANCESE, NÉ PIÙ AMERICANO, NE PORTOGHESE, NE EQUADOREGNO, NE TEDESCO MA TUTTI SIAMO IN CRISTO GESÙ. DIO ONNIPOTENTE DESIDERA CHE IL NATO DI NUOVO SI ATTENGA E MANTENGA FEDE A CIÒ CHE È SCRITTO NELLA SUA PAROLA, SENZA INTERPRETARLA, ARGOMENTARLA E QUINDI MANOMETTERLA, ANCHE SE HA MIGLIAIA DI ANNI, EGLI NON È IL DIO DELL'ERA MODERNA poiché si MODERNIZZA OGNI GIORNO, EGLI È SEMPRE PIÙ AVANTI DI NOI

Lamentazioni 3:22

... .. perché le sue compassioni non sono esaurite, si rinnovano ogni mattina

UNA VERSIONE PIÙ AGGIORNATA TRADUCE:

... .. perché la natura ed il proposito dell'onnipotente non cambia ed anche se antico è sempre attuale

NON è il Dio del "MA SI, DAI, VA BENE LO STESSO" Il Dio del "OK, BASTA FARLO CON IL CUORE

Se così fosse, NON SAREBBE DI SICURO LO STESSO DIO DELLA BIBBIA!

La Parola ci fa sapere che Dio NON CAMBIA MAI, Egli RIMANE LO STESSO IERI, OGGI e in ETERNO!

Ebrei 13:8-9

8 Gesù Cristo è lo stesso IERI, OGGI e in ETERNO. 9 Non vi lasciate trasportare qua e là da DIVERSI STRANI INSEGNAMENTI; perché è bene che il cuore sia reso SALDO dalla GRAZIA!

Dio NON:

- **NON SI È MODERNIZZATO** (*Lui è già moderno*)
- **NON HA CAMBIATO IDEA**
- **NON SI È ADEGUATO ALLE NOSTRE ESIGENZE**
- **NON HA MODIFICATO LE SUE LEGGI**

L'autore della lettera agli Ebrei, parlando del ruolo degli angeli e della loro missione, cerca di far comprendere al lettore quanto sia più GRANDE il RUOLO e le PAROLE di Cristo Gesù, degne di essere NON SOLTANTO ascoltate, ma PRATICATE poiché IMMUTABILI NEL TEMPO!

Ebrei 2:1-3

1 Perciò bisogna che ci applichiamo ancora di più alle cose udite, (Un'altra versione traduce: "È NECESSARIO CHE FACCIAMO CIÒ CHE CI È STATO DETTO e MOSTRATO) per NON essere trascinati lontano da esse. 2 Infatti, se la parola pronunciata per mezzo di angeli si dimostrò FERMA e OGNI TRASGRESSIONE e DISOBBEDIENZA ricevette una giusta retribuzione, 3 come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?

GIOVANNI 8:55

e non l'avete conosciuto; ma io lo conosco, e se dicessi di non conoscerlo sarei un bugiardo come voi, ma io lo conosco e OSSERVO la sua parola.

1PIETRO 1:14

Come figli UBBIDIENTI non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza

Il Termine **OBBEDIENTI** è la parola ὑπακοή - **Hy-pa-koé Hoop-Ak-O-Ay'**: **ATTENTO ASCOLTO SOTTOMISSIONE OSSERVANZA ALLE PRESCRIZIONI CRISTIANE**

Non tentiamo di biasimare Dio se non risponde, ma piuttosto chiediamoci:

"Sto seguendo il progetto in ogni sua parte avendo cura di mettere in pratica quello che mi viene insegnato?"

OBEDIENZA è SERVIZIO vanno di pari passo.

Alcuni membri di chiesa ai nostri giorni sono diventati APPROSSIMATIVI, SUPERFICIALI, si è passato dal LEGALISMO, al LIBERALISMO.

- Lo faccio **SE** lo **VOGLIO**
- **SE** lo **SENTO**
- **SE** è ho **TEMPO**
- **QUANDO** e **COME VOGLIO IO**

in altre parole, tentiamo di MANIPOLARE DIO:

- **FACCIAMO PREGHIERE DOVE VEICOLIAMO LA GUIDA DI DIO**
- **FACCIAMO DIRE A DIO QUELLO CHE NON HA DETTO**
- **FORZIAMO LA MANO A DIO FACENDOGLI FARE QUELLO CHE NOI DECIDIAMO**

IMPORTANTE:

Purtroppo, oggi la Chiesa è vista di più come un RISTORANTE che come un centro di missione, si viene in Chiesa per essere SERVITI più che per SERVIRE. E se il Menù o il servizio non è di mio gradimento, cambio luogo, vado nell'altro ristorante! Come la nostra OBEDIENZA porterà a noi una RICOMPENSA, così la nostra DISOBEDIENZA porterà noi una CONSEQUENZA!

Matteo 25:21

Bene, servo buono e fedele gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel POCO, ti darò potere su MOLTO; prendi parte alla gioia del tuo padrone

Versione della MSG (message):

Ottimo lavoro! Hai fatto bene il tuo lavoro. Da ora in poi sarai il mio partner!

Dio è stato specifico nella sua Parola, c'è una STRADA DELINEATA da seguire che è in LINEA perfetta con la sua Volontà, non ci sono strade alternative.

Isaia 55:8

Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le mie vie», dice l'Eterno.

Anche se come abbiamo detto oggi il soggetto dell'obbedienza è un po' indigesto e non troppo apprezzato, resta comunque di **VITALE IMPORTANZA PER IL CORPO DI CRISTO** e per NOI!

L'ASCOLTO

Facciamo un attimo un breve riepilogo;

Tra gli **INGREDIENTI** di **BASE** che compongono la nostra **RICETTA** per il **BENESSERE (Obbedienza)**, abbiamo parlato di:

- **CONOSCENZA**
- **FIDUCIA**
- **RICOMPENSA**
- **PROTEZIONE**
- **SICUREZZA**
- **PROSPERITÀ**

Anche se accennato velocemente all'inizio, non abbiamo ancora inserito uno degli ingredienti **FONDAMENTALI** perché il tutto riesca alla grande: esso è **L'ASCOLTO!**

Romani 10:17

Così la FEDE viene da ciò che si ASCOLTA

Una versione più aggiornata traduce:

Noi SVILUPPIAMO FEDE in merito a ciò che DECIDIAMO di ASCOLTARE, poi una volta ASCOLTATO quella DECISIONE perché funzioni deve essere trasformata in AZIONE!

Dall'ASCOLTO all'OBBEDIENZA:

Il concetto greco per OBBEDIENZA è **HYPAKOÉ**: usato sempre e solo per indicare l'obbedienza a Dio o a istanze a lui legate (*Autorità delegate: Ministri, Leader*)

Filemone 1:21 Obbedienza richiesta da Paolo a Filemone

Ti scrivo fiducioso nella tua OBBEDIENZA, sapendo che farai anche più di quel che ti chiedo.

Il brano tratta l'intercessione di Paolo a Filemone circa Onesimo uno schiavo fuggito dal suo padrone e diventato cristiano per mezzo della predicazione di Paolo. L'Apostolo chiede a Filemone OBBEDIENZA.

ASCOLTO o ASCOLTARE dall'ebraico è il termine **SHAMÀ** (*Shin-Mem-Ayin*) è il nono (9^o) verbo più usato della Bibbia ebraica (*più di 1.000 volte*): esprime il rapporto di **DIALOGO** tra Israele e Dio.

Deuteronomio 6:3

ASCOLTA dunque oh Israele e abbi cura di mettere in PRATICA i miei comandamenti affinché tu prosperi e moltiplichi grandemente

In italiano, inglese o francese la parola ascolta significa: **“Stammi a sentire.”** Non è così per la lingua ebraica, essa una lingua figurativa. Ascolta in effetti è dall'Ebraico: **SHAMA'** che significa, Gira l'orecchio verso di me, ascolta il suono della mia voce e ricevilo.

1Samuele 15:1

Poi Samuele disse a Saul: «L'Eterno mi ha mandato per ungerti re sopra il suo popolo, sopra Israele; ora, dunque, ASCOLTA le parole dell'Eterno.

Samuele disse a Saul di ASCOLTARE attentamente cosa Dio voleva dire a lui, cercando di assicurarsi che avrebbe capito. Il Signore ha più volte attirato l'attenzione del suo popolo volendo essere sicuro che lo avrebbe ascoltato. Gesù stesso afferma:

Luca 8:18

Fate dunque attenzione a come ascoltate, perché a chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che pensa di avere.

Ora se l'ascolto implica sempre un'azione e l'azione è il segno evidente dell'obbedienza, possiamo qui parafrasare questa scrittura così: " Ora l'OBBEDIENZA viene dall'avere ASCOLTATO un CONSIGLIO, una DIREZIONE, un COMANDO". Gesù parlando ai suoi discepoli dell'avere un'intima relazione con Lui disse ancora:

Giovanni 15:14

Voi siete miei amici se FATE le cose che vi COMANDO (ascoltate)

Matteo 7:24-25

Perciò, chiunque ASCOLTA queste mie parole e le METTE IN PRATICA io lo paragono ad un uomo avveduto, che ha edificato la sua casa sopra la Roccia. Cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiaroni i venti e si abatterono su quella casa; essa però non crollò, perché era fondata sopra la ROCCIA.

Ricordi? L'ETIMOLOGIA della parola **OBEDIENZA**, implica un **ASCOLTO ATTIVO**, atto a plasmare una **RECIPROCA E GIOIOSA PROSPETTIVA DI PARTECIPAZIONE**.

Nella lingua greca, il termine letterale della parola **ASCOLTO ATTIVO** è: **"VHYPÓ - AKOÚŌ"** il quale significa: **SOTTOMISSIONE ALL'ASCOLTO DI UN ALTRO CHE HA UN POTERE SU ME**. Ma se dunque vi è un **ASCOLTO ATTIVO** paragonato pertanto all'**OBEDIENZA**, vi sarà necessariamente anche un **ASCOLTO NON ATTIVO** quest'ultimo identificato alla **DISOBEDIENZA**, questo linguaggio comunicativo, viene chiamato comunemente con il termine di **PARA-ASCOLTO**

- **PARÁ-AKOÚŌ**: ascolto distratto, distaccato, opposto. L'estremo opposto dunque dell'obbedienza, ossia la disobbedienza

La traduzione della preposizione **PARÁ** è: Muoversi in direzione **OPPOSTA**

- **ALTERNATIVA**
- **DIFFERENTE**
- **RESISTENZA**

A questo punto, potremmo coniare una **FORMULA MATEMATICA** dicendo che:

- **CONOSCENZA + ASCOLTO = FIDUCIA**
FIDUCIA + OBEDIENZA = RICOMPENSA
- **NON CONOSCENZA - ASCOLTO = SFIDUCIA**
SFIDUCIA - OBEDIENZA = CONSEQUENZA
 - La **RICOMPENSA**, dunque, è la **SOMMA** della **CONOSCENZA**, dell'**ASCOLTO** della **FIDUCIA** e dell'**OBEDIENZA**
 - La **CONSEQUENZA** è la **SOMMA** della **NON CONOSCENZA**, del **MANCATO ASCOLTO**, della **SFIDUCIA** e dell'**OBEDIENZA**

IMPORTANTE:

La vera **OBEDIENZA** è una **ATTEGGIAMENTO** del **CUORE**, **NON** una **MANIFESTAZIONE ESTERIORE** essa non ha a che vedere con **QUELLO CHE SI FA**, ma soprattutto con **QUELLO CHE SI È**, l'**ESSERE**, infatti, è legato alla nostra **IDENTITÀ**, e la nostra **IDENTITÀ** è più importante della nostra **ATTIVITÀ!!!**

Molti sono i credenti nelle chiese:

- Che **SERVONO**
- Che **FANNO QUESTO** o **QUELLO**
- Che si rendono **DISPONIBILI**
- Che li trovi quando **QUALCUNO HA** necessità di loro

Che VENGONO ADDITATI COME ESEMPIO di FEDELTA' ed AMORE DAVANTI AGLI ALTRI tutto ciò però **NON** implica o **NON** significa che queste persone siano **OBEDIENTI**, sono soltanto **COINVOLTI, IMPEGNATI ... ma decisamente NON SOTTOMESSI**

Diverse persone nelle chiese che sono disponibili che fanno questo e quello, non lo fanno per una vera obbedienza né per una sottomissione, le motivazioni qui sono delle più diverse:

- Alcuni lo fanno per riempire il loro tempo
- altri per dare un senso alla loro vita
- altrettanti lo fanno per competizione non vogliono sentirsi meno di altri
- altri ancora per mettere in campo le proprie abilità
- altri per farsi vedere
- altri ancora per ottenere qualcosa (*una posizione, un titolo, un ruolo*)

Come facciamo a sapere questo? Per differenti motivi:

- Perché hanno in bocca la lamentela, la critica
- Perché spesso non sono d'accordo con le direzioni a loro date o con la visione della loro chiesa
- Perché parlano male del loro pastore
- PERCHÈ SI SENTONO GESTITI, USATI

La nostra OBBEDIENZA e conseguente SOTTOMISSIONE, è primariamente legata alla nostra

- **LEALTÀ**
- **FEDELITÀ**
- **ONORE**
- **OBBEDIENZA E ONORE:**

Luca 7:36-38

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui; *ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a bagnargli di lacrime i piedi, e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava i piedi e li ungeva con l'olio.»*

La scrittura afferma che il fariseo fu indignato di tutto questo ma Gesù gli disse Simone ho qualcosa a riguardo da comunicarti

Luca 7:44-47

E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua e TU NON MI HAI dato dell'acqua per i piedi, ma lei mi ha bagnato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. NON MI HAI dato un bacio, ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. NON MI HAI versato l'olio sul capo, ma lei mi ha cosperso di olio profumato i piedi. Perciò io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama

- **L'onore è più che una CARINERIA O UN ATTO DI GENTILEZZA**
- **L'ONORE È PIÙ CHE UN SERVIZIO**
- **L'ONORE È PIÙ CHE FARE QUALCOSA**

È MOLTO DI PIÙ CHE FAR PARTE DI QUALCOSA, ESSO È ESSERE QUALCOSA E È INFATTI UN ATTO DI RIVERENZA, DI CONSAPEVOLEZZA DI ABNEGAZIONE SIMONE IL FARISEO ERA SOLO PARTE DELLA TAVOLA DOVE VI ERA GESÙ, MA NON PARTE DELLA SUA VITA L'OBBEDIENZA SEMPRE SI MUOVE PER ONORE E PRINCIPI NON PER NECESSITÀ

Si può dunque OBBEDIRE senza essere SOTTOMESSI

Ed essere SOTTOMESSI senza OBBEDIRE

La vera obbedienza / sottomissione ha a che fare con l'attitudine del nostro cuore, il CONTRARIO è un SURROGATO, un COMPROMESSO, una MISTIFICAZIONE è ILLEGALE, SOTTOMISSIONE significa PORSI VOLONTARIAMENTE SOTTO la MISSIONE di un'ALTRO, come faremo ad adempiere la SUA MISSIONE senza UN ACCORDO DI CUORE?

La nostra obbedienza è strettamente legata alla volontà di Dio

Matteo 21:28-31

Che ve ne pare? Un uomo aveva DUE FIGLI. Avvicinatosi al primo, disse: "Figliolo, va 'a lavorare nella vigna oggi". Ed egli rispose: "NON NE HO VOGLIA"; ma poi, pentitosi, vi ANDÒ. Avvicinatosi all'altro, disse la stessa cosa. Egli rispose: "VADO SIGNORE"; ma NON VI ANDÒ. Quale dei due fece la volontà del padre?

In altre parole, Dio non è solo interessato che tu ASCOLTI SEMPLICEMENTE DEI SUONI PROVENIENTI DA PAROLE, i quali la maggior parte delle volte si ascoltano con gli OCCHI E NON CON GLI ORECCHI, cioè un ASCOLTO DISTRATTO, DISTACCATO come abbiamo detto un PARA - ASCOLTO, Egli desidera che il flusso di quelle parole si innestino nei tuoi orecchi e vengano convogliate nel cuore perché si trasformino in in PRATICA.

SPETTATORI O PROTAGONISTI

È verosimile che ai nostri giorni nelle chiese vi sono più SPETTATORI che PROTAGONISTI!

Esodo 3:1-4

Mosè pascolava il gregge di Ietro suo suocero, sacerdote di Madian, e, guidando il gregge oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a Oreb. 2 L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un pruno. Mosè guardò, ed ecco il pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava. 3 Mosè disse: «Ora voglio andare da quella parte a vedere questa grande visione (questo grande spettacolo) e come mai il pruno non si consuma! » 4 Il Signore vide che egli si era mosso per andare a vedere. Allora Dio lo chiamò di mezzo al pruno e disse: «Mosè! Mosè!» Ed egli rispose: "Eccomi».

Quando Obbediamo **CI FACCIAMO e FACCIAMO del BENE!**

L'OBEDIENZA è un RECIPROCO SCAMBIO di BENEFICI! L'OBEDIENZA è parte integrante della nostra FORMAZIONE e della nostra CRESCITA! Detto in altre parole: Chi NON obbedisce NON CRESCE!

ALCUNI ASPETTI DELLA VITA DOVE VIENE COINVOLTA LA NOSTRA OBEDIENZA:

Talvolta l'**OBEDIENZA** è:

- Un'ATTO di DOVERE (*Militare, Lavorativo, Fiscale, Legislativo*)
- Un'ATTO d'AMORE (*verso: Genitori, il Coniuge, i Figli, la Propria Chiesa*)
- Un'ATTO di CORTESIA e GENTILEZZA (*Altruismo, opere di bene*)
- Un'ATTO di NECESSITÀ (*Verso la vita, specialmente la nostra*)

UN'OBEDIENZA PARZIALE È UNA DISOBEDIENZA PIENA.

Si può OBBIEDIERE ma NON ASSOLVERE COMPLETAMENTE allo SCOPO pertanto DISOBBIEDIERE, una OBBIEDIERA PARZIALE è una DISOBBIEDIERA PIENA, tanto quanto una MEZZA VERITÀ è una BUGIA INTERA.

Samuele disse a Saul cosa Dio voleva che EGLI FACESSE dandogli PRECISE INDICAZIONI della missione da adempiere, dicendogli correttamente COSA e COME FARE! Saul NON ERA UN GRAN CHE, venne scelto dal popolo ed alla sua presentazione era nascosto tra i bagagli e NON si sentiva particolarmente MATURO né PRONTO! Tuttavia, cominciò in un modo o in un altro a mietere i primi successi militari. A motivo di ciò Dio affida a lui una MISSIONE, quella di sconfiggere gli Amalekiti, nemico storico d'Israele.

1Samuele 15:2-3

*Così dice l'Eterno degli eserciti: Io punirò Amalek per ciò che fece a Israele quando gli si oppose per via, mentre usciva dall'Egitto. Ora va', colpisci Amalek e **VOTA ALLO STERMINIO TUTTO CIÒ CHE GLI APPARTIENE SENZA AVERE ALCUNA PIETÀ DI LUI MA UCCIDI UOMINI E DONNE, FANCIULLI E LATTANTI, BUOI E PECORE CAMELLI E ASINI.***

Ma la disobbedienza arriva al **vs 9**

*Ma Saul e il popolo **RISPARMIARONO** Agag (il re) e il meglio delle pecore e dei buoi, gli animali grassi, gli agnelli e tutto il meglio, **RIFIUTANDOSI** di votarli allo sterminio; ma votarono allo sterminio tutto ciò che era **SCADENTE** e di **NESSUN VALORE.***

A dire il vero, ciò che fece Saul NON AVREBBE DOVUTO APPARIRE agli occhi del profeta così DEL TUTTO SBAGLIATO! Era un gesto NOBILE! Era PER DIO! Ma soltanto dal **vs. 13** in poi scopriremo la VERA MOTIVAZIONE di Saul:

1Samuele 15-13

*Samuele andò da Saul; e Saul gli disse: Il Signore ti benedica! Ho eseguito l'ordine del Signore. 14 Samuele disse: «Che cos'è dunque questo belar di pecore che mi giunge agli orecchi e questo muggire di buoi che sento? » 15 Saul rispose: «Sono bestie condotte dal paese degli Amalechiti; perché il popolo ha risparmiato il meglio delle pecore e dei buoi per farne dei sacrifici al Signore, al "**TUO**" Dio; il resto, però, lo abbiamo votato allo sterminio.*

Saul in quella battaglia non fece qualcosa di fuori dal comune, ma **fece esattamente qualcosa di ordinario che la legge stessa domandava in quel tempo dopo che un Re ed il suo esercito ottenevano la vittoria in una battaglia, e cioè quello di salvare il bottino, oro, argento e preziosi. Oltre a capri, pecore, buoi, asini, cavalli e tutto ciò che veniva considerato bottino di guerra, venendo così chiamato “Offerta di Ringraziamento” Dopo di che il Re dell’esercito perdente, veniva risparmiato, portato nelle principali vie della città e si istituiva una parata trionfale davanti a lui. Veniva inoltre interamente spogliato e messo a vergogna davanti a tutti, deriso sputato e picchiato ed infine ucciso.** Questo era considerato un grande prestigio per il re vincitore, questo dava a lui credibilità, ed onore, non solo per le persone della sua città e regno, ma in tutta la Nazione.

Desidero portarti a considerare nuovamente la DISOBBEDIENZA di CAINO:

Egli cercò di adempiere ad un ordine ed un comando di Dio secondo il suo MODO DI PENSARE, di VEDERE LE COSE, usando il SUO METRO DI MISURA, in altre parole COME VOLEVA LUI! Egli cercò SI di OBBEDIRE al Signore, ma attraverso i SUOI METODI e non secondo le istruzioni che Dio gli aveva dato. **SAUL FECE LO STESSO!!!**

La DISOBBEDIENZA di Saul portò l'ira del Signore mandando il profeta Samuele con un messaggio:

1Samuele 15:18-19

L'Eterno ti aveva dato una missione dicendo: "Va', vota allo sterminio quei peccatori degli Amalekiti e combatti contro di loro finché siano sterminati". Perché dunque non hai ubbidito alla voce dell'Eterno, ma ti sei gettato sul bottino e hai fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno?». Ora per avere una più completa comprensione di questa storia e comprendere la reale disobbedienza di Saul, bisognerebbe capire perché Saul peccò.

Dietro la DISOBEDIENZA c'è ORGOGLIO e VANITÀ!

Proverbi 18-12

Prima della rovina il cuore dell'uomo s'innalza, ma l'umiltà precede la gloria.

L'applicazione dell'autorità sbagliata nella vita di Saul portò l'intero popolo a peccare contro Dio. Egli si giustificò davanti a Samuele affermando che lui aveva fatto una cosa buona, voleva risparmiare il bottino per sacrificarlo a Dio, ma chiaramente quella era solo una scusa, e quando Samuele lo riguardò per la sua disobbedienza, egli addirittura si giustificò accusando il popolo stesso di averlo indotto a fare ciò per togliersi la responsabilità della colpa.

La storia intercorsa fra Samuele e Saul era una storia di **SOTTOMISSIONE AD AUTORITÀ DELEGATE DA DIO**. Il profeta Samuele ordinò a Saul ciò che Dio gli chiese di fare, ma lui disobbedì.

La Bibbia dice:

Ebrei 13:17

OBBEDITE ai vostri conduttori e SOTTOMETTEVI alla loro autorità

Dio, dunque, comanda di OBBEDIRE e SOTTOMETTERCI ai conduttori in autorità, ovviamente laddove vi è un impartizione di **GIUSTIZIA** ed un ordine divino che avvalora l'autorità stessa.

Saul, a ragion di logica avrebbe **DOVUTO SOTTOMETTERSI ED OBBEDIERE** all'autorità di Samuele in qualità di profeta.

Ricordiamo che la nostra SOTTOMISSIONE è commisurata alla nostra **ATTITUDINE** di obbedire per **AMORE** di **GIUSTIZIA** ma anche per **PROTEZIONE**.

A tal proposito, il popolo avrebbe **POTUTO** e **DOVUTO** fermare la **DISOBEDIENZA** di Saul, ma **NON LO FECE**, a motivo di questo il popolo stesso **NE PAGÒ AMARE CONSEGUENZE!** Questo è esattamente ciò che accade quando obbediamo a delle autorità che ci inducono a peccare e trasgredire gli ordini di Dio.

Dunque, la domanda è: "SE LA MIA AUTORITÀ MI PORTA A DISOBEDIRE a Dio DEVO SOTTOMETTERMI LO STESSO?"

- Genitori
- Marito (*esso è l'autorità di casa della propria moglie*)
- Un titolare è l'autorità della nostra azienda
- Un Pastore è l'autorità della Chiesa
- Governo
- Forze dell'ordine

La risposta è NO! Che **GIUSTIZIA** c'è nell'adempiere qualcosa dove viene violata la giustizia? Che **PROTEZIONE** posso ricevere quando sono totalmente scoperto dalla mia autorità per amore di sé stesso?

Luca 11:42

*Ma guai a voi, farisei, perché pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erba, e trascurate la **GIUSTIZIA** e l'**AMORE** di Dio!*

2Corinzi 6:14

... ..infatti, che rapporto c'è tra la GIUSTIZIA e l'iniquità? O quale comunione tra la LUCE e le TENEBRE?

Efesini 5:9-12

poiché il frutto dello spirito consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità 10 provate cosa sia gradito al Signore. 11 Non abbiate comunione con le opere infruttuose delle tenebre; piuttosto riprovate e denunciatele; 12 perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto.

Vi sono casi in cui SIAMO AUTORIZZATI A NON OBBEDIRE! Vi sono quei casi dove veniamo messi in condizione di peccare davanti a Dio, in questi particolari casi quindi POSSIAMO, anzi DOBBIAMO, NON OBBEDIRE o NON SOTTOMETTERCI a cattive autorità, poiché ci sentiremo INDIFESI, NON PROTETTI, e SCHIAVIZZATI! DOVÈ DUNQUE LA GIUSTIZIA?

Agli Apostoli viene impedito di predicare il Cristo e minacciati di essere rimessi in prigione se lo avessero rifatto:

Atti 4:18-20

Ma, affinché ciò non si diffonda maggiormente tra il popolo, ordiniamo loro con minacce di non parlare più a nessuno nel nome di costui». 18 E, avendoli chiamati, imposero loro di non parlare né insegnare affatto nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni risposero loro: “Giudicate voi se è giusto, davanti a Dio, ubbidire a voi anziché a Dio. 20 Quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo viste e udite».

Atti 5:29

Ma Pietro e gli altri apostoli risposero: “Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini.

Saul usò la sua autorità di Re prendendosi il diritto di incolpare il popolo, facendolo passare come il capro espiatorio dando a lui la colpa dell'accaduto per coprire la sua disobbedienza. E non solo quando vide la determinazione e la riprovazione del profeta Samuele egli lo pregò che tutto venisse insabbiato e che potesse essere onorato davanti al popolo. Fu allora che il verdetto fu inequivocabile.

1Samuele 15:24-28

Allora Saul disse a Samuele: «Ho peccato per aver trasgredito il comando dell'Eterno e le tue parole, perché ho avuto paura del popolo e ho dato ascolto alla sua voce. Ma ora, ti prego, perdona il mio peccato e ritorna con me, perché mi possa prostrare davanti all'Eterno». Ma Samuele rispose a Saul. «Io non ritornerò con te, perché hai rigettato la parola dell'Eterno, e l'Eterno ha rigettato te, perché tu non sia più re sopra Israele». Come Samuele si voltava per andarsene, Saul afferrò il lembo del suo mantello, che si strappò. Allora Samuele gli disse: «L'Eterno oggi ha strappato da te il regno d'Israele e lo ha dato a un altro, che è migliore di te.

Saul agì secondo le leggi che vigevano a quel tempo, in base alla conoscenza dei fatti, ed alla comprensione di quello che è giusto o sbagliato. Qui è il caso di accordarci con quello che la Parola di Dio dice affermando che

1Corinzi 2:14

... .. “L'uomo carnale naturale (sensuale) **Sarkikos** (gretto, chiuso), non riceve le cose dello Spirito, perché sono follia per lui, e non le può conoscere perché si giudicano spiritualmente.”

Quanto è invece straordinario obbedire SOTTOMETTENDOCI alle AUTORITÀ che ci AMANO, che ci CURANO, che vogliono il MEGLIO per noi, il NOSTRO BENE, che non vedono l'ora di celebrare con noi il nostro successo, che pace che c'è in tutto questo!!! Gesù disse:

Giovanni 10:15

Io do la mia vita per le mie pecore

Le Autorità nella nostra vita (*genitori, mariti, forze dell'ordine, datori di lavoro, ministri di Dio*) parlano di:

- **AMORE**
- **COPERTURA**
- **CURA**
- **PROTEZIONE**

stare a loro SOTTOMESSI, è la nostra parte di OBBEDIENZA quale risposta all'ordine di Dio

Romani 13:1-5

Ogni persona stia sottomessa alle autorità superiori; perché non vi è autorità se non da Dio, e quelle che esistono sono stabilite da Dio. Perciò chi resiste all'autorità si oppone all'ordine di Dio; quelli che vi si oppongono si attireranno addosso una condanna; infatti, i magistrati non sono da temere per le opere buone, ma per le cattive. Tu, non vuoi temere l'autorità? Fa' il bene e avrai la sua approvazione, perché il magistrato è un ministro di Dio per il tuo bene; ma se fai il male, temi, perché egli non porta la spada invano; infatti, è un ministro di Dio per infliggere una giusta punizione a chi fa il male. Perciò è necessario stare sottomessi, non soltanto per timore della punizione, ma anche per motivo di coscienza.

la loro RESPONSABILITÀ è quella di **AMARCI, PROTEGGERCI, CURARCI, GUIDARCI**

Efesini 5:22-33

22 Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo. Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa.

25-33 Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei, per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola, per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti, ma santa e irreprensibile. Allo stesso modo {anche} i mariti devono amare le loro mogli, come la loro propria persona. Chi ama sua moglie ama sé stesso. Infatti, nessuno ha mai odiato la propria persona, anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diverranno una carne sola. Questo mistero è grande; dico questo riguardo a Cristo e alla chiesa. Ma d'altronde, anche fra di voi, ciascuno individualmente ami sua moglie, come ama sé stesso; e altresì la moglie rispetti il marito.

1Pietro 5:2-3

pascete il gregge di Dio che è tra di voi, {sorvegliandolo,} non per obbligo, ma volenterosamente secondo Dio; non per vile guadagno, ma di buon animo non come dominatori di quelli che vi sono affidati, ma come esempi del gregge

Atti 20:28

Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.

Ezechiele 34:2-5

Figlio d'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele; profetizza e di' a quei pastori: Così parla il Signore, Dio: "Guai ai pastori d'Israele che non hanno fatto altro che pascere sé stessi! Non è forse il gregge quello che i pastori debbono pascere? Voi mangiate il latte, vi vestite di lana, ammazate ciò che è ingrassato, ma non pascete il gregge. Voi non avete rafforzato le pecore deboli, non avete guarito la malata, non avete fasciato quella che era ferita, non avete ricondotto la smarrita, non avete cercato la perduta, ma avete dominato su di loro con violenza e con asprezza. Esse, per mancanza di pastore, si sono disperse, sono diventate pasto di tutte le bestie dei campi e si sono disperse.

Possiamo dunque affermare con grande sicurezza che:

- **AMORE**
- **PROTEZIONE**
- **CURA**

sono qualità dell'autorità ci rendono **SICURI** perché ci sentiamo **COPERTI**.

Prima del peccato di Adamo ed Eva, nel Giardino Dio, LA SOMMA AUTORITÀ DEGLI UNIVERSI, aveva creato ogni cosa con una COPERTURA.

- **GLI ALBERI AVEVANO LE FOGLIE**
- **LA TERRA L'ERBA**
- **ANIMALI AVEVANO UNA PELLICCIA**

anche Adamo ed Eva avevano la loro copertura, non avevano vestiti sul loro corpo, ma piuttosto erano coronati della Gloria di Dio

Salmo 8:5

La parola CORONATO, significa COPERTO!

Adamo ed Eva, erano **COPERTI** e **PROTETTI** dalla Gloria del Signore, loro **VALEVANO** in **LUI**, la loro **VITA** e tutto ciò che li **CIRCONDAVA** aveva un **SIGNIFICATO**, perché Dio era il loro **SIGNIFICATO** di **VITA**, in altre parole **EGLI ERA** la loro **UNICA RAGIONE** di **VITA**! La Gloria che Dio aveva messo su loro era così gloriosa che non faceva vedere la loro nudità, essi non se ne vergognavano.

Genesi 3:10-11 CADUTA DELL'UOMO a causa della sua disobbedienza

L'espressione ... *"ho avuto paura perché ero **NUDO** e mi sono nascosto"* deriva dalla parola aramaica **EYROME** la, quale traduzione indica: ero **SENZA SIGNIFICATO, SENZA VALORE!**

Quando peccarono disobbedendo, le cose cambiarono: quella copertura, quel riparo cadde si vergognarono cercando di mettere delle foglie di fico per coprirsi (*pur sentendosi comunque lo stesso nudi*).

Pertanto, quando **DISOBBEDIAMO**, **CADIAMO** e ci **SPOSTIAMO** dalla nostra legittima posizione in Cristo, la nostra **INTERA VITA** perde completamente di **SIGNIFICATO**! L'uomo per disculpare sé stesso a causa della sua **DISOBBEDIENZA**, usa **COPERTURE** alternative, fittizie **INCOLPANDO** **QUALCUN'ALTRO AL SUO POSTO**

ALCUNI ESEMPI DI OBBEDIENZA:

- **Noè, Abramo, Mosè, Nehemia Ezechiele, Osea, i 12 discepoli, Paolo**

Sei disposto a fare la volontà di Dio, **SENZA CHIEDERE MAI IL PERCHÉ**, facendo ciò che ti viene detto e basta **SENZA DISCUTERE OBBEDENDO** a ciò che Dio ti chiederà di fare?

le forze che stanno dietro l'obbedienza sono:

- **L'AMORE**
- **L'ALTRUISMO**
- **LA RESPONSABILITÀ**

1Giovanni 2:3-5

Da questo sappiamo che lo abbiamo conosciuto; se OSSERVIAMO i suoi comandamenti. Chi dice: "Io l'ho CONOSCIUTO e NON OSSERVA i suoi comandamenti è un BUGIARDO e la verità non è in lui. Ma chi OSSERVA la Sua Parola, l'AMORE di Dio in lui è perfetto (maturo). Da questo conosciamo che siamo in Lui.

La parola greca per OSSERVARE è tradotta con: VIGILARE, FARE GUARDIA, CUSTODIRE di CONSERVARE UN OGGETTO PREZIOSO.

DUE TIPI DI OBEDIENZA

- l'obbedienza LEGALISTA
- l'obbedienza per GRAZIA.

Dobbiamo dunque distinguere l'obbedienza LEGALISTA dall'obbedienza della GRAZIA! l'Obbedienza per LEGGE PRODUCE FRUSTRAZIONE l'Obbedienza per GRAZIA ci CONDUCE alla BENEDIZIONE

OBEDIENZA LEGALISTA

- L'OBEDIENZA LEGALISTA è il risultato di SFORZI DELLA CARNE regolata dalla legge che ESIGE OBEDIENZA ASSOLUTA e PERFETTA che NON CONSENTE ERRORI!

Questo tipo di OBEDIENZA ISTERICA è una continua violenza psichica che facciamo su noi stessi è un OBEDIENZA dettata dalla PAURA e L'ANSIA la quale causa in noi una costante pressione, frustrazione e senso di fallimento!!! La vera OBEDIENZA non è basata su sforzi carnali, umani, essa opera attraverso o mediante la GRAZIA divina Dio, con un cuore disposto. Se Dio dovesse misurare la mia e la tua Obbedienza su basi giuridiche io e te trascorreremo l'eternità all'inferno. Ma Dio ha già COPERTO le nostre mancanze con la Sua Grazia, egli apprezza il fatto che noi lo amiamo e che sinceramente vogliamo obbedirli. Questo è il senso della Croce!

OBEDIENZA che si basa sulla LEGGE è sterile, priva di amore, prima o poi fallirà

- DEVO essere obbediente, DEVO fare questo e quello, DEVO parlare in questo modo
- NON DEVO fare quello e quello, NON DEVO parlare in quello!!!

Agendo in questo modo, presto si scopre di vivere una vita cristiana STRESSATA, PARANOICA, PESANTE E FATICOSA! La vita cristiana NON deve essere vissuta come il dovere raggiungere degli OBIETTIVI TAGET

Molti cristiani vivono questo tipo di OBEDIENZA LEGALISTA.

- Forse perché sono severi con sé stessi, agendo sulla propria AUTO-GIUSTIZIA.
- Forse perché NON vogliono DELUDERE Dio o il Pastore o il Datore di lavoro, la Moglie, il Marito

Lotta dell'Apostolo Paolo tra carne e spirito:

Romani 7:18-19

Infatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene, poiché ben si trova in me la volontà di fare il bene, ma io non trovo il modo di compierlo. Infatti, il bene che io voglio, non lo faccio, ma il male che non voglio, quello faccio.

Vers. 23

ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e che mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. O miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte?

OBEDIENZA DELLA GRAZIA

- L'obbedienza che si basa sulla GRAZIA è Viva, piena d'amore, è destinata a durare nel tempo fedelmente. L'OBEDIENZA della GRAZIA NON SI POGGIA SULLE PROPRIE ABILITÀ NÉ QUALITÀ, ma sul SIGNORE! Essa è uno spirito amorevole e sincero di OBEDIENZA motivata anzi tutto dalla GRAZIA di DIO! Nonostante le sue mancanze quell'OBEDIENZA è ACCETTATA da Dio, poiché le sue macchie sono lavate dal sangue di Cristo Gesù, il quale ha fatto l'ESPIAZIONE dei peccati al posto nostro!

La differenza? SERENITÀ, SICUREZZA, GIOIA e PACE!!! In un clima così distensivo e rilassato, il nostro ATTEGGIAMENTO, il nostro modo di PENSARE e PARLARE CAMBIA.

IMPORTANTE:

- Non sarà più quindi DEVO, ma VOGLIO!
- Non più MI TOCCA FARE, ma DESIDERO FARE!

Solo così saremo destinati a vivere una vita RILASSATA e BENEDETTA non più, dunque, continui sforzi e sacrifici umani, ma un CUORE AMOREVOLE che DESIDERA vivere una vita con il SUO SIGNORE, PUR METTENDO IN CONTO CHE Si può SBAGLIARE!!

Alla fine della lettera ai Romani, lo stesso Paolo però conclude il suo discorso in una chiave di lettura differente, dando informazioni e istruzioni più precise facendo enfasi più che sullo sforzo umano che produce frustrazione, stavolta sulla Grazia del Signore Gesù Cristo quale unica Salvezza e Forza del Cristiano.

Romani 7:25

Io rendo grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Io stesso, dunque, con la mente servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato.

Paolo aveva SCOPERTO LA STRAORDINARIA E LIBERATRICE GRAZIA DI DIO, e fu la stessa ragione del perché poté dire:

2Corinzi 2:14

Ma grazie siano rese a Dio che SEMPRE CI FA TRIONFARE IN CRISTO

Paolo aveva realmente sperimentato la GIOIA di vivere una vita nella GRAZIA e nella PACE, egli riconobbe la necessità di VIVERE nella GRAZIA per ottenere così l'OBEDIENZA fondata sulla FEDE.

Romani 1:5

per mezzo del quale abbiamo ricevuto GRAZIA e apostolato perché si ottenga l'UBBIDIENZA della FEDE fra tutti gli stranieri, per il suo nome

Galati 5:16-18

Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne, la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; e queste cose sono opposte l'una all'altra, cosicché voi non fate quel che vorreste. Ma se siete condotti dallo Spirito, voi non siete sotto la legge (il versetto lascia trapelare fortemente quindi che siamo SOTTO LA GRAZIA)

Il vero cristiano non è colui che DEVE SOTTOMETTERSI, ma colui che ha un puro desiderio di VOLERSI SOTTOMETTERE, ed anche se non sempre riesce a realizzare quel desiderio, Dio legge nel suo cuore una disposizione nel volerlo compiere.

Matteo 21:28-31

Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si avvicinò al primo e gli disse: "Figliolo, va' a lavorare nella vigna oggi". Ed egli rispose: "Vado, signore"; ma non vi andò. Il padre si avvicinò al secondo e gli disse la stessa cosa. Egli rispose: "Non ne ho voglia"; ma poi, pentitosi, vi andò. Quale dei due fece la volontà del padre?» Essi gli dissero: «L'ultimo». E Gesù a loro: «Io vi dico in verità: I pubblicani e le prostitute entrano prima di voi nel regno di Dio.

Dunque, una tale OBBEDIENZA non si basa sulla LEGGE, ma sull'AMORE, NON sulla PAURA e la DIMOSTRAZIONE di qualcosa ma sulla GIOIA e la RELAZIONE!

La MANCANZA di OBBEDIENZA porta CONFUSIONE

Salmo 119:80

Sia PERFETTA (matura) la mia UBBIDIENZA ai tuoi statuti perché io NON sia CONFUSO.

Il cristiano maturo, si riconosce dall'obbedienza alla Parola di Dio. Alcune persone pensano di impressionare Dio con i loro doni, talenti, abilità e sacrifici. Ma Dio non si lascia impressionare da nulla ma bensì sorprende. Obbedire è meglio che SACRIFICI, DIGIUNI, VEGLIE, CONFSSIONI DI FEDE, e quant'altro. Se qualcuno è in DISOBBEDIENZA a Dio, non interessa quanto confessa la Parola di Dio, o quanto PREGA e DIGIUNA, la pienezza delle promesse di Dio non può venire su loro.

Quando tu obbedisci a Dio, egli si prenderà cura di te. In qualunque area possa essere sia spirituale che naturale, l'obbedienza porta sempre benedizione. l'obbedienza da un permesso legale di entrare e portare quello che viene chiamato "DIREZIONE o CORREZIONE"

Ci sono alcuni cristiani che aprono le porte al diavolo attraverso la DISOBBEDIENZA:

Insubordinati verso Dio Insubordinati e irriverenti verso i propri conduttori posti come autorità su di loro per guidarli. Negligenti e superficiali verso le istituzioni ecclesiastiche e le norme che sono state poste come regolamento all'interno delle Chiesa.

OBBEDIENZA: PIU' CHE UNA SEMPLICE AZIONE

Desidero ricordare nuovamente che l'obbedienza è un principio di vita SPIRITUALE, è uno stile di vita come già studiato è una serie di azioni continuative che vengono a fare parte di noi!

Gesù nostro esempio dimostrò questa attitudine come uno stile di vita

Ebrei 10:9

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà. Egli toglie il primo, per stabilire il secondo.

Il principio attraverso il quale Gesù viveva, era un'intera vita di obbedienza.

Infatti, come cristiani Nati di Nuovo, ripieni dello Spirito Santo, Confessanti Gesù come personale Salvatore, dichiarando e Credendo nella Sovranità della sua Parola, ed essendo di diritto figli di Dio, dobbiamo necessariamente vivere lo stesso principio di Obbedienza come Gesù ci insegnò.

Matteo 11:29

Imparate da me che sono Umile e Mansueto di cuore

DISCIPLINA E CORREZIONE

Isaia 1:19

Se siete DISPOSTI ad OBBEDIRE, mangerete le cose migliori del paese

La versione della King James scrive così:

Se siete VOLENTEROSI e obbedienti mangerete le cose buone della terra

Disposti: **ÁBAH: ACCETTARE, ACCONSENIRE, DESIDERARE.**

Una persona **volenterosa** è una persona DISPOSTA, DISPONIBILE, la quale riceverà benedizione dal Signore. La vera OBBEDIENZA parte sempre da un reale principio di umiltà, significa infatti mettere la propria vita, i propri desideri, i propri sogni e la propria volontà nelle mani di qualcun altro e servirlo, pienamente, come fece Gesù quando era sulla terra. Chi è quell'altra persona? Dio tuo Padre! Ma non solo.

Egli ha messo delle autorità delegate perché ci sottoponiamo a loro. Essi devono rispecchiare il carattere di Dio il cuore di Dio ed essere in linea con i Principi della sua Parola.

Proverbi 13:24

Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo

Proverbi 22:15

La follia è legata al cuore del fanciullo, ma la verga della correzione l'allontanerà da lui

Proverbi 29:15

La verga e la riprensione danno sapienza, ma il fanciullo lasciato a sé stesso fa vergogna a sua madre

Ebrei 12:5-11

*e avete dimenticato l'esortazione che si rivolge a voi come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non perderti d'animo quando sei da lui ripreso, perché il Signore corregge chi ama e flagella ogni figlio che gradisce». Se voi sostenete la correzione, Dio vi tratta come figli; qual è infatti il figlio che il padre non corregga? Ma se rimanete senza correzione, di cui tutti hanno avuta la parte loro, allora siete dei bastardi e non dei figli. Inoltre, ben abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottosteremo molto di più ora al Padre degli spiriti, per vivere? Costoro infatti ci corressero per pochi giorni, come sembrava loro bene, **ma egli ci corregge per il nostro bene affinché siamo partecipi della sua santità.** Ogni correzione infatti, sul momento, non sembra essere motivo di gioia ma di tristezza; dopo però rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati esercitati per mezzo suo.*

Ora la parola **CORREZIONE** dal greco è **PAHEE-DI-AH** che significa:

- **EDUCAZIONE**
- **TRAINING**
- **ISTRUZIONE**
- **NUTRIMENTO**

Dio ci vuole correggere per farci partecipi alla sua Santità

Vs 10 *ma egli ci corregge per il nostro bene affinché siamo **PARTECIPI** della sua santità.*

La parola **PARTECIPI** è la traduzione greca di **METÀ LAMBANO** cioè avente uno **SCOPO**.

Credenti che non sottomettono la loro vita alle autorità che Dio ha posto, affermando che ciò che veramente importa è essere sottomessi in umiltà a Dio, dimostrano non solo la loro ignoranza biblica, ma anche la loro stoltezza poiché non sono neppure sottomessi a Dio, ingannandosi.

L'eccellenza dell'umiltà è una vita obbediente e sottomessa, non contenziosa, non reattiva ma pronta ad obbedire anche se questo comportasse l'annullamento di sé stessi.

Filippesi 2:5-8

Abbiate in voi lo stesso sentimento che già è stato in Cristo Gesù, il quale, essendo in forma di Dio, non considerò qualcosa a cui aggrapparsi tenacemente l'essere uguale a Dio, ma svuotò sé stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Una lettura più attenta di questo passaggio cade sulla frase "PRENDENDO FORMA DI SERVO" significa esattamente che Il Re dei RE il Signore dei Signori sviluppò l'attitudine e le caratteristiche di uno schiavo e si immedesimò in quello al quale l'unico diritto che aveva era quello di OBBEDITE.

La parola SERVO significa conoscenza del proprio ruolo. Un servo non fa domande, non argomenta o ribatte su ciò che gli viene detto di fare, non cerca di scaricare il lavoro su qualcun altro, non contende e non si oppone, OBBEDISCE E BASTA! L'unica cosa che conosce è come svolgere il suo ruolo.

Galati 5:13-14

Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri; 14 poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: "Ama il tuo prossimo come te stesso"

Oggi i cristiani del Nuovo Testamento hanno usato la parola GRAZIA nella quale dobbiamo dimorare, in modo alquanto speculativo a proprio USO e CONSUMO arrogandosi nelle proprie posizioni.

- RIBELLIONE, INTEMPERANZA, LIBERTINAGGIO, INDIPENDENZA.

In questo caso, si ignora esattamente quali siano i principi basilari della dottrina cristiana quali: AMORE, SERVIZIO, UMILTÀ, ONORE

IMPORTANTE:

SE LE PERSONE NON OBBEDISCONO ALLE AUTORITÀ DELEGATE NON OBBEDIRANNO NEPPURE A DIO! OBBEDIENZA, SERVIZIO e DISCEPOLATO, vanno di pari passo, tutte e tre le qualità hanno un comun denominatore: "LA RINUNCIA DI SÉ STESSI"

Gesù disse ai suoi discepoli:

Matteo 16:24-25

Se qualcuno mi vuole seguire RINNEGHI SÉ STESSO, prenda LA SUA CROCE e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi avrà perduto la propria vita per amor mio, la ritroverà.

CROCE:

Dal Greco da **STAUROS: BASE o POSIZIONE VERTICALE**

L'origine della parola **STAUROS** deriva dal verbo **HÍSTEMI** (*his'-tay-mee*) la quale è la forma prolungata dello stato primario **STAO** {*stah'-o*} cioè **STARE** utilizzata in varie applicazioni verbali transitive o intransitive.

Alcune delle sue molteplici definizioni sono:

- **RISPETTARE**
- **PORTARE**
- **CONTINUARE**
- **FARE UN PATTO**
- **STABILIRE, REGGERE**
- **STARE IN PIEDI**
- **POSIZIONARSI**
- **MANTENERE**
- **PRONTO**
- **MANTENERE SALDA LA MENTE**

Inglobando quanto detto sin ora in un'unica frase, la parola che ne esce fuori è **RESPONSABILITÀ**.

Gesù il figlio di Dio, un giorno si abbassò e lavò i piedi sporchi e maleodoranti di persone che erano scontenti mormoratori, increduli ed avari, irosi e ladri, servendoli come fa un padre con i propri figli. Egli davanti ai governatori ed i re che lo accusavano e lo deridevano non si preoccupò di salvare la sua reputazione, sulla strada verso il Golgota quando veniva sputato, beffeggiato, e picchiato, non fece valere le sue ragioni.

Quando lo appesero sulla croce, nudo coperto di **VERGOGNA**, non rivendicò il diritto alla sua dignità poiché l'aveva già persa dal momento che **DECISE** di fare **LA VOLONTÀ DEL PADRE** venendo sulla terra, quando venne sfidato a scendere dalla croce, **NON CEDETTE ALLA TENTAZIONE DELL'ORGOGGIO UMANO**, e quando giunse la sua ora non promise vendetta per i torti subiti, ma se ne andò in silenzio ministrando **PERDONO** ed **AMORE**. E noi, Cristiani neotestamentari? Dopo aver chiesto al Signore di **USARCI** quando ci **USA** ci sentiamo **USATI**! Quando il Pastore ci **RIPRENDE** per un certo nostro comportamento scorretto o ci rimuove da una determinata posizione per motivi diversi, ci **OFFENDIAMO LASCIANDO LA CHIESA** perché ci sentiamo **FERITI** nel nostro orgoglio. Quando subiamo un torto dal fratello o dalla sorella perdoniamo, ma **NON DIMENTICHIAMO**. Quando ci viene chiesto di fare una cosa o l'altra, **CONTENDIAMO** facendo valere le **NOSTRE RAGIONI** che **NON** siamo mica **SCHIAVI**, ma uomini e donne libere di **FARE QUELLO CHE VOGLIONO!**

Moltissime oggi giorno sono le persone che scappano al solo udire la parola **OBBEDIENZA** poiché hanno paura di affidare la loro vita nelle mani di qualcun altro volendola gestire da sé. Le stesse non sperimenteranno mai una vera crescita nella loro vita. Ma poche sono quelle che riconoscendo quanta benedizione c'è nell'obbedire intraprendono quella strada e la perseguono amando più che il loro successo personale la meravigliosa posizione di servi.

Matteo 25:19-27

Ora, dopo molto tempo, ritornò il signore di quei servi e fece i conti con loro. E colui che aveva ricevuto i cinque talenti si fece avanti e ne presentò altri cinque, dicendo: "Signore, tu mi affidasti cinque talenti, ecco, con quelli ne ho guadagnati altri cinque". E il suo signore gli disse: "Bene, buono e fedele servo; tu sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore". Poi venne anche colui che aveva ricevuto i due talenti e disse: "Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco, con quelli ne ho guadagnati altri due". Il suo signore gli disse: "Bene, buono e fedele servo; tu sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore". Infine, venne anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, io sapevo bene che tu sei un uomo aspro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; perciò, ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; ecco te lo restituisco". E il suo signore rispondendo, gli disse: "Malvagio e indolente servo, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; tu avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, al mio ritorno, l'avrei riscosso con l'interesse."

Il Regno di Dio è un Regno di AMORE e di FEDE governato dalla PACE e dalla GIOIA. Mentre il regno del diavolo ha a che fare con L'ODIO, con la PAURA la DISTRUZIONE e la SCHIAVITÙ. Satana pur di far sì che il cristiano NON sperimenti l'amabile via dell'OBEDIENZA, promette una strada più SEMPLICE, LARGA, da seguire, una PARA – CHIESA, NON CI SONO OBBLIGHI, ne IMPEGNI LIBERI, MEMBRI DELLA CHIESA UNIVERSALE, LA CHIESA LOCALE È UN DETTAGLIODOBBIAMO ESSERE TUTTI UGUALI NESSUNA DIFFERENZA NESSUNA DISTINZIONE, NESSUNO È SCHIAVO DELL'ALTRO.

Efesini 2:6

e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù.

L'obbedienza non è misurata su azioni o sulla base della meritocrazia per il raggiungimento di un premio, ma sull'attitudine del cuore. La giusta dichiarazione per una persona che ha un'attitudine di servizio ed ha imparato cosa significhi obbedienza è la seguente: "Lo faccio perché è buono per me, non mi aspetto un grazie, non miro ad avere gratificazioni, non è neppure importante che qualcuno abbia visto ciò che ho fatto quello che mi interessa è che è l'ho fatto perché amo Dio la mia Chiesa i miei fratelli e la sua opera. So che Dio ha visto ed è da Lui che arriverà la ricompensa." Questa è vera Fede! CHI NON OBBEDISCE NON CRESCE.

L'ATLETA CRISTIANO

Il Signore sa che abbiamo del potenziale e desidera tirare fuori il meglio di noi stessi attraverso un lungo e doloroso allenamento, perché il nostro carattere venga formato modellato e scolpito come un atleta fa con i suoi muscoli. Ed è proprio un atleta, il quale sa che all'inizio l'allenamento non è né piacevole né gratificante, ma anzi risulta molto doloroso ma col tempo e la costanza il corpo comincia ad abituarsi si passa di livello ed ora ci si prepara per le gare. Un atleta che si lamenta in continuazione perché l'allenamento è duro e faticoso, non sarà mai chiamato a gareggiare ne sarà mai un vincitore.

Geremia 12:5

Se tu corri con i pedoni e ti stancano, come potrai gareggiare con i cavalli? Se ti senti sicuro solamente in un paese pacifico, cosa farai quando il Giordano si gonfierà?

L'obbedienza è parte integrante della crescita di un uomo ed una donna che hanno scelto di servire Dio, è sacrificio ma ti forma affinché tu diventi un campione. Tutti coloro che scappano davanti all'obbedienza, sono codardi e cercheranno sempre degli escamotage per non provare dolore. Non c'è premio senza fatica Ogni buon atleta disciplinato conosce molto bene che è proprio sotto sforzo che i muscoli si formano, il fiato si rompe ed aumenta la tonicità polmonare, vengono espulse le tossine e le cellule del nostro corpo si rinnovano

Isaia 40:30-31

I giovani si affaticano e si stancano, i giovani scelti certamente inciampano e cadono, ma quelli che sperano nell'Eterno acquistano nuove forze, s'innalzano con ali come aquile, corrono senza stancarsi e camminano senza affaticarsi.

L'OBEDIENZA CHIAVE DI OGNI BENEDIZIONE NELLA VITA CRISTIANA

Per imparare l'arte dell'obbedienza dobbiamo necessariamente guardare Gesù il nostro modello perfetto. Il suo scopo principale fu quello di obbedire alla volontà del Padre. Anche Gesù nel tempo trascorso sulla terra soffrì

Ebrei 5:7-9

Nei giorni della sua carne, con grandi grida e lacrime, egli offrì preghiere e supplicazioni a colui che lo poteva salvare dalla morte, e fu esaudito a motivo del suo timore di Dio. Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì, e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono

Egli dovette sottomettere la sua Divinità al Padre, dimenticare per un tempo che Lui era Dio e vivere come un uomo con le debolezze e la fragilità umana.

Tre giorni dopo la sua morte Egli risuscitò e ciò fu a causa della sua obbedienza Dio Padre il quale lo ha reso il Salvatore del mondo intero e unico Dio su tutto l'Universo.

Filippesi 2:7-11

ma svuotò sé stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Perciò anche Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature (o cose) celesti, terrestri e sotterranee, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre

Atti 2:24

Ma Dio lo ha risuscitato, avendolo sciolto dalle angosce della morte, poiché non era possibile che fosse da essa trattenuto.

Quello fu il tempo in cui Gesù prese i suoi sogni, i suoi desideri, i suoi progetti e li diede in mano del Padre non si avvale della sua autorità e non rivendicò alcuna sua abilità ma si sottomise alla volontà di uno maggiore di Lui in quel momento servendolo, senza paura che gli fosse portato via qualcosa, ma anzi sapendo che facendo così ne avrebbe beneficiato immensamente.

L'OBEDIENZA ALLA VOLONTÀ DI DIO, È IL CIBO DEL CRISTIANO

Per Gesù compiere la volontà di Dio era il suo cibo quotidiano. Egli nel deserto della tentazione disse al diavolo che lo stava tentando:

Matteo 4:4

L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dalla bocca Dio

Questo alimento lo faceva vivere e lo sosteneva nel corso della sua vita terrena.

Ma miserevolmente per alcuni cristiani la volontà di Dio non è un alimento ma una medicina. La si prende ogni tanto per rimettersi in piedi. È amara ma necessaria per rimettere in piedi ed in salute. Questo concetto è purtroppo molto diffuso.

Per altri ancora compiere la volontà di Dio è un dolce, un complemento gradevole da inserire nel pasto della vita che ne migliora il sapore (*Religione*). C'è stato un tempo dove il Signore stesso è dovuto stare al passo della vita di un comune uomo mortale sotto il cielo. Da infante è passato a bambino, da bambino a adolescente e da adolescente a uomo. Per due quarti della sua vita è stato nutrito dai suoi genitori sino al momento della maturità quando iniziando a crescere diventò autonomo.

Isaia 7:14-15

Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele Egli mangerà panna e miele fino a quando sappia rigettare il male e scegliere il bene.

Questo è esattamente ciò che accade a qualsiasi essere umano sulla faccia della terra. Ma è paragonato alla vita di un cristiano che passa dalla infanzia all'età adulta. Vi è un tempo dove Dio stesso nutre, insegna ed alleva il cristiano ora divenuto suo figlio esattamente come fa un Padre. Ma poi arriva il momento che si aspetta che siamo noi ad agire portandoci il cibo alla bocca, lavandoci e vestendoci da soli e cioè scegliere di fare la sua volontà.

Ebrei 5:12

Infatti, mentre a quest'ora dovrete essere maestri, avete di nuovo bisogno che vi s'insegnino i primi elementi degli oracoli di Dio, e siete giunti al punto di aver bisogno di latte e non di cibo solido. Chiunque, infatti, usa il latte non ha esperienza della parola di giustizia, perché è ancora un bambino; il cibo solido invece è per gli adulti, che per l'esperienza hanno le facoltà esercitate a discernere il bene dal male.

Noi siamo stati creati per obbedire così come il nostro corpo è stato creato per ricevere gli alimenti. L'Obbedienza a Dio è un alimento assolutamente indispensabile per la nostra crescita è assolutamente necessaria per aprire la porta alle benedizioni di Dio nella nostra vita. L'obbedienza ci fa maturare, permea la nostra personalità in Cristo e ci nutre; tutto il resto avvelena!!! Non opponiamo resistenza a Dio quando ci chiede di obbedire.

LOBBEDIENZA HA VALORE NELLA SOFFERENZA

Abbiamo letto che Gesù imparò l'obbedienza dalle cose che soffrì. Spesso accade che il messaggio di fede venga travisato da alcuni cristiani estremisti, i quali pensano che se sei nella linea della fede tu non avrai mai più problemi nella vita, diventerai ricchissimo e soprattutto non dovrai mai soffrire, perché se così non fosse sei maledetto. La sofferenza di cui la Parola di Dio parla ha a che fare con i desideri dell'anima contrapposti a quelli dello spirito.

1Pietro 4:1

Poiché dunque Cristo ha sofferto per noi nella carne, armatevi anche voi del medesimo pensiero, perché chi ha sofferto nella carne ha smesso di peccare

1Pietro 4:13

Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella manifestazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare.

1Pietro 4:19

Perciò anche quelli che soffrono secondo la volontà di Dio, raccomandino a lui le proprie anime, come al fedele Creatore, facendo il bene.

L'OBBEDIENZA: UNA QUESTIONE DI LOTTA TRA LA CARNE E LO SPIRITO

L'apostolo Giacomo, il fratello del Signore da una risposta definitiva ad ogni tipo di controversia religiosa del passato del presente e del futuro **CHIARENDO UNA VOLTA PER TUTTE CHE LA PIÙ GRANDE LOTTA CHE IL CRISTIANO DEVE AFRONTARE, che NON È CONTRO i satana, i demoni, l'inferno MA CONTRO LA SUA MENTE ossia CONTRO il MODO di PENSARE e la sua ANIMA sempre così CONTENZIOSA, OSTINATA e RIBELLE.**

Giacomo 4:1

Da dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non provengono forse dalle passioni che guerreggiano nelle vostre membra?

Sono moltissime oggi le chiese che fanno combattimento spirituale. Vanno contro le schiere sataniche, buttano giù fortezze, principati potestà ed ogni cosa che si trovi l'assù, incolpando lui di ogni cosa che accade loro. Dicono che soffrono perché c'è una guerra aperta. Poi basta che un pensiero baleni nella loro mente e vengono sopraffatti dalla tentazione, dall'inganno, dalla menzogna, dall'invidia, dalla mancanza di perdono o dall'orgoglio spirituale. Se sono malati è perché il diavolo li sta attaccando, se hanno problemi finanziari è perché il diavolo li sta attaccando, se hanno tradito la moglie o il marito è sempre stato lui che li ha attaccati. Non hanno ancora capito che la vera battaglia e la vera sofferenza sta dentro ognuno di noi, ed è quella sofferenza tra la carne e lo spirito, tra il desiderio di volere fare una cosa, ma l'obbedienza sta nel non cedere all'anima ma anzi sottomettendola e portandola all'OBEDIENZA di Cristo.

1Corinzi 10:4-6

Perché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio a distruggere le fortezze, affinché distruggiamo le argomentazioni ed ogni altezza che si eleva contro la conoscenza di Dio e rendiamo sottomesso ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo, e siamo pronti a punire qualsiasi disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà perfetta.

- Non sei gradito a Dio quando soffri perché hai dichiarato il canone TV
- Non sei gradito a Dio quando soffri perché paghi una multa che a te sembra ingiusta
- Non sei gradito a Dio perché anche questo mese soffrendo paghi la rata della tua auto

Sei invece veramente gradito a Dio quando al posto di fare come pare meglio a te, obbedisci e ti sottometti alla Parola di Dio stando fermo su di essa credendo che il Signore ti libererà, rinunciando così alla nostra volontà per assoggettarci a quella di Dio.

L'obbedienza ha valore solo se costa qualcosa. C'è un prezzo da pagare ed è la nostra disposizione al sottometterci alla volontà di Dio. Ricordiamo che la nostra disponibilità per il servizio non è data dal grado di sofferenza, ma dall'obbedienza. Solo una persona obbediente è utile a Dio. La vera obbedienza è incondizionata, quando Dio ci parla, dobbiamo rispondere come il Profeta Samuele:

1Samuele 3:6

“Eccomi Signore, il tuo servo ascolta”

Quando un giorno i discepoli tornano a mani vuote da una pesca infruttuosa, durata tutta la notte, Gesù disse loro:

Luca 5:4-5

Prendete il largo e gettate le reti” e Pietro Rispose: “Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla; però alla tua Parola, getterò le reti”

Queste parole: *“Alla tua Parola getterò le reti”* riassumono tutto l'atteggiamento della vita di un credente. Anche noi oggi davanti ad ogni situazione della vita dovremo saper rispondere: *“Sì Signore, alla tua Parola agirò”*

Questo atteggiamento di obbedienza ci aprirà indubbiamente le porte del successo e della buona riuscita nella vita. L'ultimo anno della sua vita, un grande missionario scriveva nel suo diario: *“La volontà di Dio: NIENTE DI MENO, NIENTE DI PIÙ, NIENT'ALTRO”* Questo dovrebbe essere un motto per la nostra vita Cristiana!

Chi rifiuta l'OBEDIENZA, dimostra di non conoscere Dio. Quando Mosè attraverso la parola del Signore andò da Faraone per chiedergli di liberare il suo popolo, Faraone diede una risposta alquanto INSOLITA quanto VERA, dicendo:

Esodo 5:2

Ma il faraone rispose: «Chi è il Signore che io DEBBA UBBIDIRE alla sua voce e lasciare andare Israele? Io non conosco il Signore e non lascerò affatto andare Israele»

Faraone non si oppose a Mosè soltanto, ma anche a Dio, rifiutando la parola del suo servo!

Un credente, dunque, che rifiuta l'autorità delegata si OPPONE a DIO e fa sfoggio di una APERATA RIBELLIONE! Sfortunatamente non fu solo Faraone a ribellarsi a Dio ed ai suoi Ministri. Questo purtroppo accadde anche con lo stesso popolo d'Israele, il quale si rifiutava di OBEDIERE ai servi del Signore.

Neemia 9:29

Tu scongiuravi per farli tornare alla tua legge; ma essi si inorgoglivano e non ubbidivano ai tuoi comandamenti, peccavano contro le tue prescrizioni che fanno vivere chi le mette in pratica. La loro spalla rifiutava il giogo, essi irrigidivano i loro colli e non volevano ubbidire.

NON C'E' CORONA SENZA CROCE

Se pure la Bibbia è il Libro ispirato da Dio per eccellenza nel quale ogni cristiano si ispira per poi mettere in pratica, per assurdo non tutto quello che è scritto nella Bibbia dobbiamo fare!

Ebrei 4:11

*Sforziamoci dunque di entrare in quel riposo, (PACE) affinché nessuno cada **SEGUENDO LO STESSO ESEMPIO DI DISUBBIDIENZA.***

Negli ambienti ecclesiastici la maggior parte dei credenti guardando il sacrificio di Cristo, vedono la croce come il simbolo della Salvezza, della Vittoria, della Guarigione e sino a qui siamo tutti d'accordo.

Ma nonostante tutto stiamo guardando ancora ciò che vediamo ossia solo una parte della croce. Quella davanti! La geometria ci insegna che una qualsiasi forma di carattere solido, è formata da una parte anteriore ed una posteriore sia l'una che l'altra hanno una valenza ed un'importanza. L'uomo è portato a prendere quasi sempre in considerazione ciò che vede, sminuendo e talvolta ignorando ciò che sta dietro, ossia il lato posteriore. Ma non tutto ciò che non vediamo quindi significa che non ha valore.

È girando dietro la croce che scopriamo il perché della Vittoria di Gesù sul peccato, sulla morte e sul diavolo della sua conseguente elevazione e del suo Trionfo in Gloria. È lì che leggeremo una parola che altrimenti davanti ci sfuggirebbe. Questa parola è OBEDIENZA. È tramite la vita sacrificale di Gesù, la sua fermezza, la sua costanza e determinazione la sua radicalità nel non vivere per sé stesso ma per ciò che era lo scopo della sua venuta al mondo, per la sua conseguente decisione di fare sino in fondo la volontà del Padre è tramite la sua obbedienza che tutto ciò ha potuto avverarsi. È impossibile aprirsi alla vita in Cristo senza aver accolto questo secondo aspetto della croce nella nostra stessa vita. Gesù apparì sul palcoscenico del mondo e prima ancora di entrare in scena, aveva già VINTO poiché lo aveva deciso tramite una via che a non tutti piace seguire, la via dell'obbedienza. Il rifiuto di accogliere questo aspetto della croce è lo stesso che genera tutt'ora moltissimi problemi nella vita delle persone, tra i quali diversi attriti nelle famiglie e nelle comunità cristiane.

Ogni volta che la folla seguiva Gesù Egli non perdeva mai occasione di predicare la realtà della Croce

Luca 9:23-24

Poi disse a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà, ma chi perderà la sua vita per causa mia, la salverà.

Solo una consacrazione totale ed uno spirito arrendevole sarà una risposta significativa al sacrificio che Gesù ha fatto per noi sulla Croce. Solo incamminandoci nella strada dell'Obbedienza potremo essere fecondi spiritualmente ed appagati materialmente.

Abbiamo già studiato cosa significa realmente la parola "Prendere ogni giorno la propria croce e seguire Gesù; **“RESPONSABILITÀ”**.

In altre parole, Gesù avrebbe detto così:

*“Se qualcuno vuol venire dietro a me, smetta di essere egoista ed egocentrico **prenda la sua responsabilità**, ogni giorno e mi segua. Perché chi penserà a sé stesso ed alle cose che concernono la sua vita perderà il senso della vita stessa; ma decide di accantonare la sua vita per causa mia, e di darla a me gli sarà ridata indietro Gloriosa piena di ogni meraviglia.”*

Giovanni 10:17-18

Per questo mi ama il Padre, perché io depongo la mia vita per prenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la depongo da me stesso; io ho il potere di deporla e il potere di prenderla di nuovo; questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio.

OTTENERE LA PROPRIA TERRA PROMESSA

Come cristiani necessitiamo realizzare, che se seguiamo la voce di Dio attraverso la testimonianza interna guidati dallo Spirito Santo, andremo senza particolari sforzi, ad attirare le promesse di Dio nella nostra stessa vita, entrando nella nostra terra promessa. Ora la "Terra Promessa" La Bibbia ci ricorda che ogni buona cosa appartiene a noi, quindi la salute, la guarigione, il benessere finanziario, la tranquillità, la protezione ed altro ancora. Queste promesse, sono la nostra "Canaan" ossia la nostra terra promessa. Esattamente come i figli d'Israele entrarono fisicamente nella loro terra promessa, così noi oggi, entriamo metaforicamente, nella terra della Gioia, della Pace, della Salute, dell'abbondanza finanziaria ... attraverso la nostra OBBEDIENZA, tanto quanto tramite quest'ultima mise in condizione il popolo di entrare in Canaan!

È bene ricordare, che molte delle difficoltà e dei momenti dolorosi che il popolo di Israele attraversò, non fu a causa di un Dio che ogni tanto li metteva alla prova o si dimenticava di loro, ma a causa della loro disobbedienza. Oggi la situazione non cambia. Ci sono cristiani, afflitti, doloranti, e abbattuti da varie difficoltà a causa della loro disobbedienza. Hanno forse fatto scelte che Dio non ha mai chiesto loro di fare, o forse non hanno ancora fatto la scelta di dare a Dio la priorità nella propria vita, forse hanno gestito più loro la propria vita, anziché donarla al Signore affinché Egli la conducesse.

La nostra **OBBEDIENZA** è legata alla nostra **RESPONSABILITÀ**!

Oggi l'essere umano sta cercando qua e là di attribuire **COLPE**. a chiunque; ma è proprio la **COLPA** il vero **PROBLEMA**? Oppure verosimilmente la propria **RESPONSABILITÀ**! Scaricare la **COLPA** su qualcuno o trovare il **COLPEVOLE** per qualcosa, è uno **SCARICARE LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ**: **“IO NON C'ENTRO” “IO questo,” “io quello ...”**

Molti anche sono oggi i cristiani che fanno scelte a metà, Servo Dio e **“IO”** che lasciano scegliere alla Chiesa, al Pastore, alle circostanze a Dio. Caro fratello e cara sorella, Dio ti ha chiamato per riportarti nello stato originale della tua natura, ossia un dominatore, ti ha chiamato per responsabilizzarti, perché tu abbia un ruolo predominante nella tua stessa vita facendo ogni giorno scelte e decisioni.

Ciò che non scegli o decidi oggi, domani sarà più forte e più difficile. Guarda la vita di Giona e pensa. Non sarebbe stato meglio per lui scegliere subito? Giona fu subito dopo la sua disobbedienza, in balia delle circostanze e delle situazioni.

Altri motivi che portano i credenti a soffrire NON per l'obbedienza a Lui ma bensì a causa della loro DISPBBEDIENZA:

- Forse sono andati o stanno andando in luoghi dove Dio ha detto loro di NON andare
- Forse hanno fatto o fanno cose totalmente contrarie a ciò che sono i principi del Signore
- Forse si sono uniti o si stanno unendo con persone che Dio aveva detto loro di NON unirsi.

È strano poi però, che gli stessi lamentano il fatto che Dio non da loro le cose che gli stanno chiedendo, e lo biasimano perché Lui non si prende cura di loro. Se Dio non ti ha ancora dato ciò che continui a chiedere, la tua terra promessa, valuta alcune di queste domande:

È la volontà di Dio per me questa cosa? Se è sì, è il tempo giusto?

- Sto facendo ciò che è doveroso per me come Cristiano?
- Sto prendendo le mie responsabilità nei confronti di Dio, come Lui se le sta prendendo nei miei?
- Sto lasciandomi guidare dallo Spirito o seguo più il mio istinto controllato dall'anima?
- Sto ringraziando Dio ogni giorno di avere già ottenuto ciò che ho chiesto, oppure dalla mia bocca esce una continua lamentela?
- Sto passando del tempo con Lui per chiedere il suo parere?
- Sto fidandomi di Dio facendo passi oltre la mia mediocrità? Si dice della Mediocrità sia: Il meglio del peggio e il peggio del meglio. È un termine usato dagli scalatori per identificare uno che si ferma a metà strada.
- Sto camminando nel perdono, ed in amore?
- Sto credendo alla parola di Dio come autorità finale, oppure credo a ciò che avverto, vedo e sento?

Davide il Salmista diceva:

Salmo 139:23-24

Investigami, O DIO, e conosci il mio cuore; provami e conosci i miei pensieri, e vedi se vi è in me alcuna via iniqua, e guidami per la via eterna.

È buono che, come cristiani, analizziamo costantemente la nostra vita, chiedendo a Dio di fare emergere tutte quelle cose che non hanno nulla a che fare col il suo Regno e sottomettendoci a Lui in obbedienza, sapendo che la disobbedienza dà possibilità al diavolo di entrare nella vita delle persone e devastarle.

Per ottenere quindi una fede forte, e ricevere nella propria vita la terra promessa, prima di tutto bisogna praticare l'obbedienza. È semplice parlare riguardo alla fede, o parlare in fede.

Kenneth E. Hagin disse: *“Molti hanno imparato il linguaggio della fede, “Fede parlata” ma senza l'OBBEDIENZA a Dio ed alla sua Parola, essi non potranno ricevere nulla dal Signore”.*

Cosa fece Abrahamo il grande uomo di Fede, per ottenere la sua promessa? Lasciò tutto ciò che pensava di avere, e si incamminò per raggiungere ciò che gli era stato promesso, senza particolari dettagli o indicazioni, ma solo lo fece in OBBEDIENZA.

Ebrei 11:8

Per fede Abrahamo, quando fu chiamato, ubbidì per andarsene verso il luogo che doveva ricevere in eredità, e partì non sapendo dove andava.

Ma le prove durante il cammino furono parecchie, ed Abrahamo imparò per esperienza che la fede, non va ragionata, non va parlata, non rientra in un movimento o in una corrente di pensiero, ma va praticata nella propria vita giornaliera.

Romani 4:18-22

Egli, sperando contro ogni speranza, credette per diventare padre di molte nazioni secondo ciò che gli era stato detto: «Così sarà la tua progenie». E, non essendo affatto debole nella fede, non riguardò al suo corpo già reso come morto (avendo egli quasi cent'anni), né al grembo già morto di Sara. Neppure dubitò per incredulità riguardo alla promessa di Dio, ma fu fortificato nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che ciò che egli aveva promesso era anche potente da farlo. Perciò anche questo gli fu imputato a giustizia.

L'OBEDIENZA DI SAUL CHE CONTRASTA CON QUELLA DI ABRAMO

Sia Abramo che Saul, hanno ascoltato un comando dal Signore. Abramo scelse di obbedire alle parole che ascoltò, e la sua vita ebbe un tremendo successo a causa di questo. Il Re Saul, dall'altro verso, ascoltò, ma scelse di disobbedire al comando di Dio. Per questo suo atteggiamento, la sua intera vita, subì un tremendo fallimento.

In altre parole, Saul non fu aperto alla riprensione, alla correzione ed alla guida, la sua mancanza di ascolto e di obbedienza lo fece cadere in disgrazia.

Proverbi 12:1

Chi ama la correzione ama la conoscenza, ma chi odia la riprensione è uno stupido

Il vocabolario della lingua italiana definisce la parola stupido così: “Debole di mente, sciocco, tardo e lento a capire, ottuso.”

Proverbi 13:10

Dall'orgoglio viene solamente contesa, ma la sapienza è con quelli che danno ascolto ai consigli.

Proverbi 13:13

Chi disprezza la parola sarà distrutto, ma chi rispetta il comandamento sarà ricompensato

Proverbi 13:18

Miseria e vergogna verranno su chi rifiuta la correzione, ma chi dà ascolto alla riprensione sarà onorato

Proverbi 5:12-14

... .. Come mai ho odiato l'ammaestramento, e il mio cuore ha disprezzato la correzione? Non ho ascoltato la voce di quelli che mi ammaestravano e non ho prestato orecchio a quelli che mi insegnavano. Mi sono trovato quasi nel male totale in mezzo alla folla e all'assemblea.

Ebrei 12:5-11

... .. e avete dimenticato l'esortazione che si rivolge a voi come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non perderti d'animo quando sei da lui ripreso, perché il Signore corregge chi ama e flagella ogni figlio che gradisce». Se voi sostenete la correzione, Dio vi tratta come figli; qual è infatti il figlio che il padre non corregga? Ma se rimanete senza correzione, di cui tutti hanno avuta la parte loro, allora siete dei bastardi e non dei figli. Inoltre, ben abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometteremo molto di più ora al Padre degli spiriti, per vivere? Costoro infatti ci corressero per pochi giorni, come sembrava loro bene, ma egli ci corregge per il nostro bene affinché siamo partecipi della sua santità. Ogni correzione infatti, sul momento, non sembra essere motivo di gioia ma di tristezza; dopo però rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati esercitati per mezzo suo.

È bene sottolineare che la disobbedienza, non è un difetto, o un'abitudine, ma bensì un'attitudine sbagliata del cuore. La disobbedienza è un'inclinazione spirituale errata che necessita di correzione.

Vi sono periodi della vita di un uomo e di una donna cristiana, che sembra come portare al collo un giogo, tutto sembra un dovere una legge, tutto è così stretto, difficile. Perché questo? Perché Dio ci ama, e ci ama a tal punto da mettere come un collare sul nostro cuore, per correggere l'errata postura che stiamo prendendo.

Lamentazioni 3:27

Buona cosa è per l'uomo portare il giogo nella sua giovinezza

Proverbi 4:23:27

Custodisci il tuo cuore con ogni cura, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita. Rimuovi da te il parlare fraudolento e allontana da te le labbra perverse. I tuoi occhi guardino dritto e le tue palpebre mirino dritto davanti a te. Appiana il sentiero dei tuoi piedi, e tutte le tue vie siano ben stabilite. Non deviare né a destra né a sinistra; ritira il tuo piede dal male. In questi passaggi, la scrittura ci insegna che necessitiamo di prestare attenzione a quattro organi del nostro corpo, gestendoli nel modo giusto

VEDIAMO QUALI SONO

Vs. 23 CUORE

Geremia 17:9-10

Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere? Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle

Molte volte Gesù ha parlato circa il cuore dell'uomo, ogni cosa parte dal cuore.

- **L'OBEDIENZA E LA DISOBEDIENZA**
- **LE DECISIONI SBAGLIATE E QUELLE GIUSTE**
- **LA BONTÀ O LA CATTIVERIA**
- **L'AMORE O L'ODIO**
- **LA PUREZZA O LA SPORCIZIA**
- **L'ONESTÀ O LA DISONESTÀ**

Tra i discorsi più conosciuti di Gesù risalta quello fatto nel suo Sermone sul monte quando affermò:

Matteo 5:8

... Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio

Matteo 11:29

Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore, e voi troverete riposo per le vostre anime.

Gesù riprovò la tradizione del popolo a discapito del comandamento di Dio, sottolineando l'ipocrisia della gente, mettendoli davanti al fatto che il popolo si avvicinava a Lui solo con la bocca, onorandolo solo con le labbra, ma che in realtà il loro cuore era lontano.

Matteo 15:11-20

Non ciò che entra nella bocca contamina l'uomo, ma è quel che esce dalla bocca che contamina l'uomo». Allora i suoi discepoli, accostatisi, gli dissero: «Sai tu che a sentire queste parole i farisei si sono scandalizzati?». Ma egli, rispondendo, disse: «Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata sarà sradicata. Lasciateli, sono ciechi guide di ciechi, e, se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa». Allora Pietro, rispondendo, gli disse: «Spiegaci questa parabola».

E Gesù disse: «Neppure voi avete ancora capito? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca se ne va nel ventre, e viene espulso nella fogna? Ma le cose che escono dalla bocca procedono dal cuore; sono esse che contaminano l'uomo. Poiché dal cuore provengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze. Queste sono le cose che contaminano l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non contamina l'uomo.

Vs. 24 BOCCA

Proverbi 18:20-21

L'uomo sazia il ventre col frutto della sua bocca, egli si sazia col prodotto delle sue labbra. Morte e vita sono in potere della lingua; quelli che l'amano ne mangeranno i frutti

Moltissime persone non conoscono il potere della lingua.

Matteo 12:36

Or io dico che nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta. Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato.

Salmo 34:12

Qual è l'uomo che desidera la vita, e che ama lunghi giorni per vedere il bene? Trattieni la tua lingua dal male e le tue labbra dal dire menzogne

Proverbi 15:4

Una lingua sana è un albero di vita, ma la lingua perversa strazia lo spirito

Una lingua non sottomessa e quindi non controllata, creerà un mare di problemi alla persona, nella sua Epistola l'Apostolo Giacomo, infatti, afferma che con la nostra lingua, benediciamo Dio, e con la stessa lingua malediciamo gli uomini.

Con la nostra bocca possiamo attirare a noi; benedizione, salute e vita oppure, sciagure, malattie, e morte.

Ma quali sono queste cose?

- **CRITICA**
- **LAMENTELA**
- **VITTIMISMO**
- **DENIGRAZIONE DI SÉ**
- **IL PARLARE NEGATIVO**
- **LA SFIDUCIA NEI CONFRONTI DELLA VITA**
- **LA PAURA ECC**

Ciò che abbiamo oggi, è il risultato di ciò che abbiamo detto ieri, e ciò che avremo domani, sarà il risultato di ciò che avremo detto oggi!

Vs. 25 OCCHI

Giobbe 31:1

Io avevo stretto un patto con i miei occhi; come potevo quindi fissare lo sguardo su una vergine?

Gli occhi parlano di concupiscenza, di desiderio di avidità. Gli occhi sono un'arma che il diavolo usa se non sono sottomessi Dio, e spesso non lo sono perché non lo sono i nostri pensieri.

COME PURIFICARE I NOSTRI OCCHI:

- **ATTRAVERSO IL LAVACRO DELLA PAROLA DI DIO**
- **ATTRAVERSO LA PREGHIERA**
- **ATTRAVERSO L'OBEDIENZA**

1Giovanni 2:15

Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno

Salmo 25:15

I miei occhi sono rivolti del continuo all'Eterno perché egli trarrà i miei piedi dalla rete

Ebrei 2:2

tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio

Vs. 26 - 27 PIEDI

Salmo 119:105

La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.

L'Apostolo Paolo scrivendo a Filemone suo compagno d'opera aveva una CERTEZZA

FILEMONE 21

TI SCRIVO FIDUCIOSO NELLA TUA UBBIDIENZA, SAPENDO CHE FARAI ANCHE PIÙ DI QUEL CHE TI CHIEDO.